



FRAMEWORK METODOLOGICO





IntegratEU

INTEGRATEU:

Summer schools

on environmental protection, sustainability & ecological behavior to support the integration and inclusion of migrants & refugees in the higher education – enhance the university professors competences

Erasmus+ KA2 Cooperation Partnerships in Higher Education

FRAMEWORK METODOLOGICO

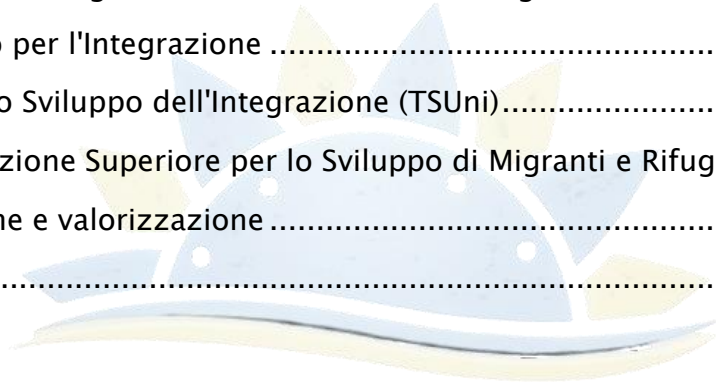


**Co-funded by
the European Union**

„Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili di esse.”

Indice

1. Introduzione:	4
2. Analisi dei bisogni.....	5
3. Piano di lavoro	8
3.1 Definizione e approccio generale	9
3.2 Approccio didattico.....	16
3.3. Implementazione.....	21
3.4. Risultati del Progetto	21
3.4.1 Pacchetto formativo	22
Manuale	22
Raccolta di attività all'aperto (come realizzarle) (UNICT)	23
Manuale su come organizzare le scuole estive IntegratEU.....	25
3.4.2. Pacchetto per l'Integrazione	26
Manuale per lo Sviluppo dell'Integrazione (TSUni).....	26
Guida all'Istruzione Superiore per lo Sviluppo di Migranti e Rifugiati.....	34
4. Test, valutazione e valorizzazione	37
Bibliografia:	40



IntegratEU

1.Introduzione:

L'obiettivo di questo progetto è quello di abbracciare diversi argomenti importanti ma di natura distinta. Durante la stesura della proposta di progetto abbiamo identificato la necessità di collegarli nel perseguimento di diversi obiettivi di primaria importanza nell'attuale contesto politico, economico e sociale in Europa. Il progetto si concentra sulle seguenti questioni sociali e politiche: integrazione e inclusione di migranti e rifugiati con particolare attenzione all'istruzione superiore; protezione ambientale, sostenibilità e comportamento ecologico e potenziamento delle competenze dei docenti universitari in tali materie. Pertanto, il progetto mira a introdurre agli studenti tre obiettivi simultanei: l'accesso di migranti e rifugiati all'istruzione superiore (percorsi per l'incremento delle competenze e l'inclusione); l'insegnamento del ruolo e dell'importanza della protezione ambientale, della sostenibilità e del comportamento ecologico nell'UE con particolare attenzione ai membri del consorzio coinvolti nel progetto e, infine, l'aumento delle competenze dei professori a tale riguardo.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, i partner hanno concordato di elaborare il presente *framework* come base per una comprensione condivisa dei compiti, una definizione condivisa dei problemi e una chiara linea guida per le successive attività nell'ambito del progetto. Il Quadro Concettuale copre ciascuno dei prodotti del progetto. I partner hanno concordato che è necessario definire e descrivere brevemente ciascuno dei prodotti del progetto al fine di mettere a punto i relativi contenuti e garantire che i risultati del progetto raggiungano, aggiornino logicamente ed espandano gli obiettivi del progetto.

Il Quadro sarà sviluppato secondo la seguente struttura:

1. *Introduzione.*

2. *Analisi dei bisogni.*

3. *Piano di lavoro.*

3.1. *Definizione e approccio generale.*

3.2. *Approccio didattico.*

3.3. *Attuazione.*

3.4. *Risultati del progetto.*

3.4.1. *Pacchetto formativo*

- *Manuale*

- *Raccolta di attività all'aperto (come realizzarle)*

- *Manuale su come organizzare le scuole estive IntegratEU*

3.4.2. *Pacchetto per l'integrazione*

- *Manuale per lo sviluppo dell'integrazione*

- *Guida all'istruzione superiore per lo sviluppo di migranti e rifugiati*

4 *Test, valutazione e valorizzazione.*

2. Analisi dei bisogni

La natura multivettoriale del progetto ha richiesto un'indagine aggiuntiva sulle ipotesi del progetto. Inoltre, i partner del progetto hanno ritenuto necessario un brainstorming critico sul concetto del progetto tra colleghi degli Stati membri. L'analisi dei bisogni si basa sulle risposte raccolte da tutti i partner del progetto tramite un questionario sviluppato congiuntamente.

Il questionario ha coperto tutte le dimensioni del progetto e ha richiesto una valutazione attenta e ponderata da parte dei rispondenti. Per questo motivo, il questionario ha fornito una versione sintetizzata delle principali ipotesi del progetto alla ricerca di un'ampia varietà di opinioni. Il questionario è disponibile sul Google Drive del progetto insieme a tutte le risposte fornite.

Al fine di ottenere informazioni di base sui profili dei rispondenti, è stato chiesto loro di condividere la propria esperienza con le Scuole Estive. Questo è considerato un punto di riferimento essenziale che consente di filtrare le risposte attraverso l'asse pratico/teorico. La maggior parte dei rispondenti ha esperienza legata alle scuole estive, alcuni come organizzatori, altri come partecipanti, docenti o altri collaboratori.

L'obiettivo dei questionari proposti è quello di mettere a confronto le ipotesi di base del progetto, approvate dalla Commissione Europea, con le riflessioni degli stakeholder e delle parti interessate sull'idea stessa, incoraggiare riflessioni sull'idea del progetto e raccogliere opinioni alternative. Serviranno come punto di riferimento per l'attuazione pratica del progetto nella sua fase iniziale, poiché verranno sintetizzati e incorporati nelle fasi successive della realizzazione del progetto.

Il progetto prende avvio da una breve descrizione del progetto e dei suoi risultati. La stragrande maggioranza dei revisori ha sostenuto la struttura e l'idea del progetto. È stato tuttavia evidenziato che alcune delle definizioni utilizzate richiedono ulteriori chiarimenti, in quanto potrebbero generare ambiguità e confusione durante l'attuazione del progetto.

Tutti gli intervistati considerano il progetto IntegratEU ben strutturato, ma ritengono comunque necessario: (1) sviluppare e chiarire ulteriormente il ruolo della piattaforma di e-learning educativa IntegratEU; (2) collegare il Manuale per la scuola estiva, destinato a formare i professori universitari nella gestione delle scuole estive, e il Manuale sull'Integrazione, ovvero un manuale che istruisce gli insegnanti su come condurre lezioni con i migranti: queste due aree non sono del tutto separate. È importante evidenziare la circolarità tra queste due sezioni, poiché una si concentra sui professori universitari come utenti, mentre l'altra tiene conto anche di un pubblico privilegiato, nonché di potenziali studenti migranti e rifugiati. Inoltre, è necessario chiarire il collegamento tra le metodologie basate sull'esperienza didattica e le ipotesi teoriche e le ipotesi basate sui valori che costituiscono il quadro assiologico e i contenuti delle attività educative.

Il manuale, presentato come un elenco di punti, ha delineato il contenuto. Un'osservazione critica sottolinea che il tema dell'ecologia, all'interno del manuale, è fortemente influenzato dall'aspetto economico, trascurando invece l'aspetto sociologico, che dovrebbe essere più

prominente; un'altra richiede una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale nel manuale; è stato inoltre riconosciuto che una dimensione chiave mancante dalla proposta di indice è la definizione di comportamento ecologico.

L'elenco delle attività all'aperto ha costituito un punto di riferimento e un esercizio di brainstorming, poiché molti dei rispondenti hanno proposto idee e argomentazioni degne di nota. È stato suggerito di adattare le attività all'aperto a diversi gruppi target, in base all'età, al contesto sociale e al livello di istruzione. Ogni attività dovrebbe essere descritta in dettaglio, con il suo contenuto, l'obiettivo da raggiungere e il relativo programma. Sarebbe opportuno includere diversi scenari per una stessa attività, a seconda del tempo disponibile per l'evento.

Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, la maggior parte degli intervistatori ha riconosciuto la necessità di applicare metodi di apprendimento misto, che comprendano una raccolta di attività all'aperto; tutti gli intervistati raccomandano di combinare il tipo di istruzione tradizionale e convenzionale con attività non formali e informali.

Questo vale anche nella discussione sul manuale su come organizzare le scuole estive, dove si evidenzia la necessità di promuovere questi corsi includendo sia attività formali che all'aperto. Rispetto al Manuale sull'Integrazione, gli intervistati sostengono l'importanza di includere concetti legati alla migrazione, come gli stereotipi, i pregiudizi e il multiculturalismo: una sezione sul riconoscimento e la riduzione di pregiudizi e stereotipi è necessaria per consentire ai professori di relazionarsi con soggetti provenienti da culture diverse. Il contatto con i migranti, e in generale con culture diverse, porta inevitabilmente all'emergere di stereotipi e pregiudizi. Poiché questi sono in parte ineliminabili, sarebbe necessario portarli a un livello di riconoscimento e consapevolezza.

Lo stesso approccio, consistente nel presentare l'idea generale e la bozza del contenuto, è stato utilizzato per esplorare le riflessioni dei rispondenti sul Manuale su come organizzare la scuola estiva IntegratEU e sul Manuale sull'integrazione, che elabora il know-how e le buone pratiche relative all'attivazione dei partecipanti alla scuola estiva. Gli intervistatori ritengono rilevante: (1) organizzare le lezioni sia in ambienti formali, ovvero in aula, sia in ambienti informali, al fine di rendere le lezioni più interattive; (2) svolgere le lezioni avviando inizialmente lavori di gruppo per favorire la socializzazione, per poi sviluppare determinate attività individuali, stimolando la riflessione sui contenuti delle discipline. Merita inoltre di essere sottolineata l'importanza di sviluppare ulteriormente lezioni che dimostrino il collegamento tra teoria e pratica, nonché di mettere in pratica i contenuti appresi durante le lezioni. Un altro punto valido da prendere in considerazione riguarda la necessità di comprendere le competenze degli insegnanti al fine di identificare quelle che dovrebbero acquisire per gestire le lezioni nell'ambito della scuola estiva. Ciò richiederebbe un'attenta selezione dei partecipanti e un coinvolgimento attivo durante la scuola estiva.

Inoltre, una scuola di successo può includere, oltre alle lezioni teoriche e alle attività all'aperto, ricerche sul campo, in cui i partecipanti possono ricevere compiti pratici di gruppo che contribuiranno sia agli obiettivi diretti del progetto sia all'adattamento sociale dei rifugiati. Tali incarichi sul campo possono includere la redazione di un piano per la rinaturalizzazione di un

quartiere cittadino, la preservazione della flora e della fauna di un'area forestale suburbana o l'eco-design. Tali compiti offriranno l'opportunità di esercitare diversi ruoli che i partecipanti potranno svolgere in futuro.

Le attività possono essere finalizzate all'acquisizione di competenze attraverso l'apprendimento attivo, come campagne di raccolta di rifiuti plastici in aree ecologicamente sensibili. La familiarizzazione con l'architettura verde, le visite a inceneritori, impianti di pannelli solari e parchi eolici, ecc., contribuirebbe all'assimilazione dei valori ambientali attraverso l'esposizione diretta alle migliori pratiche. Le visite congiunte a parchi e riserve naturali contribuirebbero a insegnare la biodiversità e la necessità di preservare le specie.

Gli aspetti psicologici del lavoro con i rifugiati, con particolare attenzione all'utilizzo del potenziale educativo per l'adattamento psicologico di questi ultimi, dovrebbero essere inclusi nel manuale. La realizzazione di seminari e corsi di formazione con l'implementazione di progetti di gruppo (ad esempio, riciclaggio di materiali, eco-design, sviluppo di piani per la conservazione della biodiversità); lo svolgimento di discussioni con eco-attivisti e rappresentanti di piccole e medie imprese sulla rinaturalizzazione in architettura e urbanistica, sull'energia verde nelle abitazioni private e nelle piccole e medie imprese, sulle tecnologie verdi, ecc. È possibile organizzare una masterclass per i partecipanti in esercizi di ristorazione pubblica e privata noti per la loro attività eco-sostenibile. Sono possibili attività congiunte di cucina con prodotti locali stagionali e prodotti in modo sostenibile. Queste attività aumenteranno l'interesse dei rifugiati e apriranno nuove opportunità per il loro coinvolgimento in attività imprenditoriali private legate all'eco-attivismo.

Sono state inoltre esplorate opinioni sull'idea di creare una Guida per i migranti e su come fornire informazioni dettagliate sull'iscrizione all'università, con sezioni sull'istruzione superiore e sul comportamento ambientale. La Guida per migranti e rifugiati fornirà istruzioni dettagliate su come iscriversi ai corsi universitari. A tale riguardo, è necessario includere nella guida un'ulteriore sezione che consideri non solo l'importanza di adottare comportamenti sostenibili, ma anche l'orientamento a lavorare su questioni ecologiche. Considerando che la guida è destinata a soggetti migranti, si suggerisce di produrla in più lingue.

La concettualizzazione della piattaforma di e-learning educativa, della biblioteca interattiva e dei materiali passivi è stata condivisa anche al fine di confrontare le ipotesi del progetto con l'esperienza dei rispondenti, nonché con il pensiero creativo. È stata avanzata una proposta per una comunicazione interattiva tra professori universitari e studenti, non solo attraverso lo scambio diretto di informazioni, ma anche attraverso lo scambio di messaggi e e-mail. Inoltre, dovrebbe essere progettata una piattaforma che consenta spazi in cui gli studenti possano interagire liberamente e in cui siano archiviati diversi materiali di supporto per i professori universitari e i migranti: la piattaforma dovrebbe essere semplice e fornire adeguate forme di feedback a supporto dell'apprendimento e della consultazione. La piattaforma deve garantire l'interazione tra gli attori coinvolti.

In relazione alla biblioteca interattiva IntegratEU, è stata avanzata un'interessante proposta per la struttura della biblioteca. Essa dovrebbe essere costruita tenendo conto di quattro aspetti: (a) materiali di documentazione europea, ovvero garantire una revisione della documentazione

europea, delle raccomandazioni e di tutto ciò che è utile per coloro che lavorano nel settore dell'ecologia; (b) includere una gamma di materiali scientifici su questi argomenti; (c) includere, in modo equilibrato, materiale scientifico ed educativo sia di tipo europeo che nazionale; (d) costruire un motore di ricerca in grado di rispondere alle esigenze degli utenti. È inoltre necessario costruire la biblioteca inserendo materiali sull'ecologia per nuclei tematici e concettuali. È altresì necessario creare una biblioteca che consenta un rapido accesso alla bibliografia, distinguendo tra contributi teorici e di ricerca. Nella biblioteca dovrebbero essere incluse storie personali di attività ambientali di successo. Le chat online interattive per gli utenti della biblioteca contribuirebbero a formare reti di stakeholder e a creare nuovi progetti, nonché a integrare i rifugiati in generale. Il supporto multilingue sarebbe importante. La creazione di un catalogo tematico contribuirebbe a soddisfare gli interessi individuali; ad esempio, potrebbe essere organizzato per settore: energia verde, agricoltura sostenibile, conservazione della biodiversità, risorse idriche, ecc.

Il questionario mirava anche a ottenere risposte indicative sul bisogno e sulla potenziale attrattività dei risultati educativi prodotti. Infine, per chiudere il cerchio, il questionario ha consentito ai rispondenti di fornire anche le loro riflessioni complessive, seppur critiche, sulla struttura e sui risultati del progetto.

Nel complesso, l'analisi dei bisogni conferma la corretta concettualizzazione del progetto. Nessuno dei revisori ha messo in discussione il ragionamento e tutti hanno riconosciuto la necessità di procedere con la realizzazione del progetto. Allo stesso tempo, l'analisi dei bisogni ha fornito una prospettiva più ampia e ha apportato nuove idee che meritano l'attenzione dei membri del consorzio. Queste raccomandazioni saranno ulteriormente discusse e prese in considerazione durante i prossimi incontri del progetto e nel corso dell'intera attuazione del progetto.

IntegratEU

3. Piano di lavoro

Come indicato, il quadro concettuale delinea gli approcci e i metodi per sviluppare tutti i risultati del progetto. Sulla base della domanda di progetto approvata, nonché dell'analisi dei bisogni e del contesto, i risultati del progetto proposti e la corrispondente struttura del quadro sono i seguenti:

3.1. Definizione e Approccio Generale. Questa sezione fornirà una definizione esaustiva e una metodologia generale per lo sviluppo del progetto;

3.2. Approccio Didattico. Si concentrerà sulle strategie didattiche e sui metodi educativi da utilizzare nel corso del progetto;

3.3. Attuazione. In questa sezione verrà sviluppato il processo di attuazione per implementare efficacemente le iniziative del progetto;

3.4. Risultati del Progetto. I risultati specifici del progetto saranno delineati in questa sezione, che include

3.4.1. Pacchetto Formativo, che contiene: a) Manuale. Il manuale fornirà una guida essenziale e le conoscenze fondamentali per i partecipanti al progetto; b) Raccolta di Attività all'Aperto. Questa raccolta offrirà istruzioni pratiche per lo svolgimento di varie attività all'aperto; c) Manuale su Come Organizzare le Scuole Estive IntegratEU. Questo manuale servirà come guida completa per l'organizzazione delle scuole estive nell'ambito dell'iniziativa IntegratEU,

3.4.2. Pacchetto per l'Integrazione, composto da: a) Manuale per lo Sviluppo dell'Integrazione. Questo manuale fornirà procedure dettagliate per favorire l'integrazione; b) Guida all'Istruzione Superiore per lo Sviluppo di Migranti e Rifugiati. Questa guida supporterà l'integrazione di migranti e rifugiati nell'istruzione superiore. La parte finale del Quadro: 4. Test, Valutazione e Valorizzazione chiarirà gli sforzi dei partner nel testare, valutare e valorizzare i risultati del progetto, al fine di garantirne l'efficacia e la sostenibilità.

3.1 Definizione e approccio generale

Nel XXI secolo, il mondo si trova ad affrontare numerose sfide, sia naturali che sociali. Queste sfide includono il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, il degrado ambientale, la migrazione e problematiche sociali quali la disuguaglianza economica, l'esclusione sociale e l'instabilità politica. Comprendere e affrontare questi problemi richiede un approccio integrato che combini conoscenze scientifiche, collaborazione interdisciplinare e consapevolezza sociale. Il coinvolgimento di rifugiati e migranti nell'istruzione rappresenta un passo importante per superare queste sfide, in quanto contribuisce a creare società più inclusive e sostenibili.

Il concetto di protezione ambientale ha iniziato a prendere forma a metà del XX secolo, quando scienziati e opinione pubblica hanno cominciato a rendersi conto della portata degli impatti negativi delle attività umane sulla natura. Le strategie efficaci di protezione ambientale includono la riduzione dell'inquinamento, l'uso di tecnologie verdi, il passaggio a fonti di energia rinnovabile e la conservazione e il ripristino degli ecosistemi naturali. Comprendono inoltre il cambiamento dei comportamenti individuali, l'aumento della consapevolezza ambientale e lo sviluppo di modelli di consumo e produzione sostenibili. La cooperazione internazionale e l'integrazione delle questioni ambientali in tutti i settori politici svolgono anch'esse un ruolo importante.

Le questioni ambientali richiedono non solo una comprensione approfondita della situazione, ma anche un'azione attiva per garantire lo sviluppo sostenibile e preservare l'ambiente per le generazioni future. In questo contesto, le iniziative educative svolgono un ruolo importante nella formazione della consapevolezza e dei comportamenti ambientali. Il cambiamento climatico è una delle sfide più grandi che influisce su tutti gli aspetti della vita, tra cui l'agricoltura, la salute pubblica, le risorse energetiche e l'approvvigionamento idrico.

Il progetto IntegratEU mira a fornire una piattaforma formativa per lo sviluppo delle capacità in materia di protezione ambientale e sviluppo sostenibile. Attraverso la formazione, il progetto si propone di accrescere la consapevolezza ambientale, promuovere comportamenti

ecologicamente responsabili e garantire l'integrazione sociale di migranti e rifugiati.

Il progetto IntegratEU mira non solo ad aumentare i livelli di consapevolezza e formazione in materia di protezione ambientale e sviluppo sostenibile, ma anche a facilitare l'integrazione sociale di migranti e rifugiati attraverso l'istruzione.

Le principali fasi del progetto sono:

1. Sviluppo di materiali e programmi educativi: questa fase comprende lo sviluppo di corsi interdisciplinari e moduli formativi su temi quali la gestione ambientale, il cambiamento climatico, le tecnologie sostenibili, lo sviluppo sostenibile e le politiche ambientali nazionali. Prevede inoltre lo sviluppo di materiali educativi sulle opportunità di istruzione superiore per i rappresentanti di gruppi vulnerabili. I corsi dovranno essere adattati alle sfide attuali e alle prospettive di sviluppo, nonché alle esigenze specifiche di migranti e rifugiati;

2. Sviluppo di raccomandazioni pratiche per l'organizzazione delle scuole estive: organizzare scuole estive per rifugiati e migranti al fine di offrire loro l'opportunità di immergersi in casi di studio e progetti, discutere questioni con esperti e attivisti e svolgere attività pratiche per migliorare la propria situazione ambientale. La scuola estiva rappresenta una piattaforma per l'apprendimento interattivo, il team building, lo scambio interculturale di esperienze, l'adattamento sociale e l'integrazione nella società europea;

3. Supporto all'integrazione: il progetto include una serie di misure per supportare migranti e rifugiati nel loro adattamento a un nuovo ambiente educativo e sociale. Queste comprendono il supporto linguistico, i programmi di mentoring, il supporto psicologico, le informazioni sull'accesso all'istruzione e ai servizi sociali, ecc. Particolare attenzione è dedicata alla creazione di un'atmosfera accogliente e inclusiva per facilitare l'integrazione di rifugiati e migranti nella società ospitante;

4. Monitoraggio e valutazione: analisi sistematica dell'efficacia del progetto e del suo impatto sui partecipanti. Ciò include la raccolta di dati sulla soddisfazione dei partecipanti, la valutazione dei cambiamenti nelle conoscenze e nelle competenze e l'analisi dell'impatto sull'integrazione sociale di migranti e rifugiati. I risultati del monitoraggio vengono utilizzati per adattare e migliorare i programmi e gli approcci.

In questo contesto, l'educazione ambientale rappresenta un aspetto importante dell'integrazione di rifugiati e migranti nella società europea. L'educazione ambientale non solo promuove la comprensione dei principi e delle problematiche ambientali di base, ma aiuta anche i nuovi arrivati ad adattarsi alle norme e alle pratiche sociali importanti per lo sviluppo sostenibile del paese ospitante.

L'educazione ambientale è essenziale per l'integrazione di rifugiati e migranti. Aumenta la consapevolezza ambientale. L'educazione ambientale contribuisce a sensibilizzare le persone sull'importanza della protezione ambientale e dell'uso razionale delle risorse. Ciò è particolarmente importante nei paesi europei, dove il rispetto degli standard ambientali costituisce un elemento essenziale della vita sociale. Comprendere e accettare questi standard aiuta migranti e rifugiati ad adattarsi al loro nuovo ambiente e a partecipare attivamente alla vita

pubblica.

L'educazione ambientale migliora inoltre la qualità della vita. La conoscenza delle pratiche ambientali, come la raccolta differenziata, il risparmio energetico e idrico e l'utilizzo di prodotti e tecnologie ecologici, può migliorare la qualità della vita di migranti e rifugiati. Ciò non solo contribuisce alla salute, ma aiuta anche a ridurre le bollette energetiche, un fattore importante per l'integrazione economica.

Allo stesso tempo, la partecipazione a iniziative e progetti ambientali, come pulizie volontarie, iniziative verdi e campagne di conservazione, favorisce l'interazione sociale con la popolazione locale. Questo permette a migranti e rifugiati di creare legami sociali, ampliare la propria rete di relazioni e trovare interessi comuni con la popolazione locale.

L'educazione ambientale può inoltre fornire a migranti e rifugiati le conoscenze e le competenze necessarie per lavorare nei settori dello sviluppo sostenibile, dell'ecologia e delle tecnologie verdi. Ciò apre nuove opportunità di impiego e sviluppo professionale, rappresentando un passo importante verso l'indipendenza economica.

Nel frattempo, la partecipazione di migranti e rifugiati all'istruzione superiore è fondamentale per la loro integrazione nella società ospitante. Ciò è particolarmente vero per i rifugiati e i migranti provenienti dall'Ucraina, che hanno dovuto abbandonare le proprie case a causa dell'aggressione militare della Russia. L'istruzione superiore svolge un ruolo chiave nel processo di integrazione, fornendo loro le conoscenze, le competenze e le opportunità necessarie per adattarsi con successo al nuovo ambiente.

L'istruzione è la base per la costruzione di una carriera professionale: quando migranti e rifugiati accedono all'istruzione superiore, acquisiscono qualifiche che li rendono più competitivi nel mercato del lavoro. Ciò, a sua volta, favorisce l'indipendenza economica e riduce la pressione sui sistemi di sostegno sociale.

L'istruzione promuove l'integrazione sociale. Studiare in un istituto di istruzione superiore favorisce l'interazione tra migranti e rifugiati e studenti locali, docenti e altri membri della comunità accademica. Ciò crea opportunità di scambio culturale, amplia gli orizzonti e riduce l'isolamento sociale. L'interazione con la popolazione locale aiuta rifugiati e migranti a comprendere meglio le norme sociali, i valori e le tradizioni del paese ospitante.

Allo stesso tempo, la possibilità di continuare o iniziare un percorso di istruzione può avere un impatto positivo sullo stato psicologico di migranti e rifugiati, aumentare la loro autostima e offrire speranza per il futuro. L'istruzione apre nuovi orizzonti e offre opportunità di miglioramento personale, fondamentali per superare gli effetti dei traumi causati dalla migrazione, soprattutto per i migranti forzati provenienti da paesi in guerra, tra cui l'Ucraina.

I migranti e i rifugiati istruiti possono dare importanti contributi allo sviluppo dei loro paesi ospitanti, in particolare nei settori della scienza, della tecnologia, della cultura e dell'economia. Possono portare nuove idee, innovazioni e pratiche, contribuire allo sviluppo del paese e arricchire la vita culturale. L'integrazione di migranti e rifugiati contribuisce inoltre ad affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione in molti paesi europei, attirando persone

giovani e attive.

L'integrazione di rifugiati e migranti nella società europea può affrontare una serie di problemi urgenti e produrre risultati positivi sia nel breve che nel lungo periodo:

- **Può contribuire a una maggiore diversità culturale e sociale.** L'istruzione consente a migranti e rifugiati di integrarsi nelle nuove società mantenendo la propria identità culturale. Arricchisce il panorama culturale dei paesi ospitanti contribuendo alla formazione di società multiculturali che rispettano punti di vista e tradizioni diverse.

- **L'accesso all'istruzione superiore per migranti e rifugiati rappresenta un passo importante nella lotta contro la disuguaglianza sociale:** offre pari opportunità a tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine, e promuove la giustizia sociale;

- **Può infine creare le condizioni affinché rifugiati e migranti possano fare ritorno nei loro paesi d'origine.** L'istruzione può porre le basi per il rientro di migranti e rifugiati nei loro paesi d'origine, una volta che la situazione locale si stabilizzi. Grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite, possono diventare motori del cambiamento e contribuire alla ripresa e allo sviluppo del loro paese.

Pertanto, coinvolgere migranti e rifugiati, in particolare provenienti dall'Ucraina, negli istituti di istruzione superiore europei non è solo un gesto umanitario, ma anche un investimento nel futuro: crea nuove opportunità di sviluppo personale e professionale, contribuisce alla stabilità sociale e alla crescita economica e arricchisce la vita culturale delle società ospitanti.

L'integrazione di rifugiati e migranti nella società europea è un processo complesso e articolato che richiede sforzi mirati a molti livelli. Uno degli elementi chiave di questo processo è l'elevato livello di formazione professionale dei professori universitari, che svolgono un ruolo centrale nell'integrazione educativa e sociale dei nuovi arrivati. I professori devono possedere non solo una conoscenza approfondita delle proprie discipline accademiche, ma anche le giuste competenze pedagogiche per insegnare efficacemente a rifugiati e migranti.

Requisiti per la formazione professionale dei professori:

1. Competenza interculturale: i professori universitari devono comprendere i contesti culturali e la diversità dei loro studenti. Ciò include la comprensione dei diversi contesti educativi e culturali da cui provengono rifugiati e migranti. La competenza interculturale aiuta a creare un ambiente di apprendimento inclusivo in cui tutti gli studenti si sentano rispettati e inclusi.

2. Conoscenza delle esigenze e delle sfide specifiche: i professori devono essere consapevoli delle sfide uniche che rifugiati e migranti devono affrontare, come le barriere linguistiche, i traumi associati allo spostamento forzato (guerra) e altri fattori psicosociali. Questa conoscenza consente loro di sviluppare curricula e approcci personalizzati che tengano conto di tali esigenze.

3. Conoscenza dei metodi di insegnamento attuali: gli insegnanti dovrebbero avere familiarità con approcci pedagogici innovativi che promuovano l'apprendimento attivo e il coinvolgimento degli studenti. Questi possono includere metodi didattici interattivi, l'uso della tecnologia,

l'apprendimento basato su progetti e altre tecniche che contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento dinamico.

4. Organizzazione di corsi estivi: i professori coinvolti nei corsi estivi devono sapere come organizzare tali programmi, incluso lo sviluppo del curriculum, il reclutamento del corpo docente, l'organizzazione della logistica e il reperimento delle risorse necessarie. I corsi estivi sono uno strumento importante per fornire un'istruzione intensiva e mirata, soprattutto agli studenti che necessitano di supporto aggiuntivo.

Aspetti metodologici dell'insegnamento:

1. Pratiche pedagogiche inclusive: i professori devono essere in grado di creare un curriculum inclusivo che tenga conto dei diversi contesti, delle caratteristiche culturali e linguistiche dei loro studenti. Ciò include l'adattamento dei materiali didattici, l'utilizzo di una varietà di metodi di valutazione e il supporto agli studenti che incontrano difficoltà.

2. Supporto psicologico ed empatia: gli insegnanti dovrebbero essere formati per fornire agli studenti sia un supporto psicologico che accademico. Devono comprendere l'importanza del benessere emotivo degli studenti ed essere in grado di creare un ambiente di supporto in cui gli studenti possano esprimere apertamente le proprie esigenze e preoccupazioni.

3. Sviluppo professionale continuo: lo sviluppo professionale degli insegnanti non è un processo una tantum: essi devono aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze attraverso seminari, partecipazione a workshop, scambio di esperienze con i colleghi, autoformazione, ecc. Ciò consente loro di mantenersi aggiornati sulle ultime tendenze educative e di adattare il proprio approccio alle mutevoli esigenze dei loro studenti.

L'elevata formazione professionale dei professori universitari è un prerequisito per la riuscita integrazione di rifugiati e migranti nella società europea. Garantisce la fornitura di un'istruzione di qualità, facilita l'integrazione sociale e crea le condizioni per lo sviluppo del potenziale professionale dei nuovi arrivati. I professori svolgono quindi un ruolo chiave nel garantire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro origine e dalle loro condizioni di vita.

Allo stesso tempo, le attività all'aperto nei corsi estivi sono fondamentali per l'adattamento, la riabilitazione psicologica e l'integrazione di rifugiati e migranti. Le attività all'aperto offrono opportunità di svago, socializzazione e rafforzamento della salute fisica e mentale, il che è particolarmente importante per coloro che hanno vissuto eventi stressanti e situazioni traumatiche.

La partecipazione ad attività all'aperto può aiutare rifugiati e migranti ad adattarsi alle nuove condizioni di vita e a creare un'atmosfera amichevole e accogliente in cui possono conoscere le culture e le tradizioni locali. Le attività sportive, i giochi e le uscite di gruppo facilitano la creazione di nuove amicizie e il ritrovamento di supporto tra i pari.

Svolgere attività fisica all'aperto ha un impatto positivo significativo sulla salute mentale. Per le persone che hanno vissuto un evento traumatico, queste attività possono contribuire a ridurre

lo stress, l'ansia e la depressione. Le attività di gruppo contribuiscono a costruire un senso di appartenenza e di supporto reciproco, fondamentale nel processo di recupero dal trauma.

Le attività all'aperto possono aiutare rifugiati e migranti a integrarsi nelle nuove società. Offrono opportunità per imparare nuove lingue, norme culturali e valori. Le attività congiunte possono aiutare i nuovi arrivati a sentirsi parte della comunità, rafforzando il senso di appartenenza e prevenendo l'isolamento sociale.

Le attività all'aperto contribuiscono quindi a tutti gli aspetti dello sviluppo di rifugiati e migranti: fisico, emotivo, sociale e cognitivo. Li aiutano a mantenersi in buona salute, aumentano i loro livelli di energia e promuovono il benessere generale. Le scuole estive con attività all'aperto rappresentano uno strumento importante per supportare e integrare rifugiati e migranti, facilitando il loro adattamento alla nuova vita e favorendo la loro crescita in un ambiente sano e solidale.

Le attività all'aperto nelle scuole estive costituiscono quindi uno strumento importante per supportare rifugiati e migranti nel loro adattamento, nella loro riabilitazione e nella loro integrazione in una nuova società. Contribuiscono allo sviluppo di relazioni interpersonali positive, migliorano la salute fisica e mentale e aiutano a formare atteggiamenti positivi nei confronti del nuovo ambiente.

Alla luce di quanto sopra, possiamo affermare con certezza che il progetto IntegratEU è un'importante iniziativa che combina istruzione, consapevolezza ambientale e integrazione sociale. Nel contesto della crisi ambientale globale e delle sfide sociali come la migrazione e i rifugiati, progetti di questo tipo sono fondamentali per plasmare società sostenibili. Non solo aumentano la consapevolezza ambientale, ma contribuiscono anche a creare un ambiente educativo inclusivo in cui tutti, indipendentemente dalla propria origine, possano ricevere un'istruzione di qualità e contribuire alla risoluzione dei problemi globali.

IntegratEU

Definizione dei termini chiave.

La protezione ambientale è un insieme di misure e politiche volte a proteggere e conservare le risorse naturali e gli ecosistemi dagli impatti negativi delle attività umane. Comprende la gestione dei rifiuti, la protezione dell'acqua, dell'aria, del suolo e della biodiversità, e la lotta al cambiamento climatico. La protezione ambientale sta diventando sempre più importante con l'aumento della pressione sui sistemi naturali causata dalla crescita demografica e dall'industrializzazione.

Lo sviluppo sostenibile è un concetto che integra gli aspetti economici, sociali e ambientali e mira a creare una società in cui tutti possano vivere dignitosamente senza danneggiare l'ambiente. Lo sviluppo sostenibile comprende non solo la crescita economica, ma anche la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale. Richiede una transizione verso un'economia che consumi meno risorse e produca meno rifiuti, nonché una distribuzione più equa delle risorse e delle opportunità tra le generazioni e i diversi gruppi sociali.

I comportamenti ambientali sono un insieme di azioni e abitudini volte a ridurre gli effetti nocivi

sull'ambiente. Comprendono molti aspetti della vita quotidiana, come l'efficienza energetica, la riduzione del consumo d'acqua, l'utilizzo di prodotti ecologici, la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti e la scelta di mezzi di trasporto sostenibili. Il comportamento ambientale è un fattore importante nella costruzione di una società sostenibile e richiede sia la responsabilità individuale che un approccio sistematico da parte di governi, imprese e organizzazioni non governative.

Le attività all'aperto sono quelle che si svolgono all'esterno, lontano da spazi chiusi. Queste attività possono includere una varietà di attività fisiche, educative, culturali, sociali e ricreative, come eventi sportivi, escursioni, picnic, campeggi, attività sportive, gite, festival, concerti o programmi educativi. La caratteristica principale di queste attività è che si svolgono all'aperto, consentendo ai partecipanti di godere della natura, di beneficiare dell'attività fisica e di interagire con gli altri in un ambiente naturale. Queste attività possono essere organizzate per migliorare la salute fisica e mentale dei partecipanti, favorire l'interazione sociale e sviluppare una serie di competenze.

L'integrazione sociale europea di rifugiati e migranti è il processo attraverso il quale i nuovi arrivati si adattano e si integrano nella vita sociale, economica, culturale e politica del paese ospitante. Significa offrire loro pari opportunità di partecipazione sociale, rispettare i loro diritti e doveri e rispettare la diversità culturale.

I modelli teorici di integrazione di rifugiati e migranti descrivono i diversi approcci e meccanismi attraverso i quali i nuovi arrivati possono diventare parte della società ospitante. Questi includono l'assimilazione, il multiculturalismo, l'inclusione e l'interculturalismo, e ciascun modello ha le proprie caratteristiche in termini di mantenimento dell'identità culturale e grado di partecipazione alla vita pubblica.

L'acculturazione di rifugiati e migranti è il processo di adattamento alle nuove condizioni sociali, culturali, economiche e giuridiche del paese ospitante. Questo processo include l'apprendimento della lingua, la ricerca di un alloggio e di un'occupazione, la comprensione delle leggi e delle tradizioni locali e la formazione di legami sociali.

Una scuola estiva è un programma educativo di breve durata, solitamente in estate, finalizzato ad approfondire le conoscenze in un determinato settore o a sviluppare nuove competenze. Può includere lezioni, seminari, workshop, lavori di gruppo e progetti. I corsi estivi possono essere uno strumento importante per lo sviluppo professionale, il networking e la condivisione di esperienze.

I rifugiati sono persone che hanno dovuto fuggire dai loro paesi d'origine a causa di persecuzioni, guerre, violenze o altre minacce alla loro vita o libertà. Cercano protezione in un altro paese, dove hanno ottenuto asilo sulla base di convenzioni internazionali e leggi nazionali.

I migranti sono persone che si spostano da un paese all'altro in cerca di migliori condizioni di vita, lavoro o studio. Le ragioni della migrazione possono essere economiche, sociali, politiche o ambientali. La migrazione può essere volontaria o forzata, a seconda delle circostanze che spingono le persone a lasciare il proprio paese d'origine.

I gruppi socialmente vulnerabili sono persone particolarmente a rischio di discriminazione, esclusione sociale o insicurezza economica. Possono incontrare difficoltà nell'accesso ai servizi e ai diritti fondamentali, come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'alloggio e il patrocinio legale. In questa categoria possono rientrare le minoranze etniche, le donne, i bambini, i migranti e i rifugiati.

3.2 Approccio didattico

Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza pubblica sull'ambiente, promuovere comportamenti ecologicamente responsabili e garantire l'integrazione sociale di migranti e rifugiati. Include una serie di misure per supportare migranti e rifugiati nel loro adattamento a un nuovo ambiente educativo e sociale, tra cui il supporto linguistico, i programmi di mentoring, l'assistenza psicologica e le informazioni sull'accesso all'istruzione e ai servizi sociali, con particolare attenzione alla creazione di un'atmosfera accogliente per facilitare l'integrazione di rifugiati e migranti nella società ospitante.

Il ruolo di creare un ambiente che permetta al migrante di sentirsi accolto e, allo stesso tempo, di acquisire nuove nozioni e conoscenze spetta al 'professore universitario'. A tale riguardo, è necessario che il professore universitario acquisisca determinate conoscenze e competenze: (1) scoprire nuovi approcci pedagogici che incoraggino l'apprendimento attivo e il coinvolgimento degli studenti; (2) riconoscere le difficoltà affrontate da rifugiati e migranti, come le barriere linguistiche, i traumi legati al percorso verso il paese ospitante e altri fattori psicosociali; (3) acquisire capacità interculturali per creare un ambiente di apprendimento inclusivo in cui tutti gli studenti si sentano rispettati e inclusi (Antón-Solanas et al., 2020).

In questo caso, il professore universitario dovrebbe essere formato per gestire classi multiculturali. Nello specifico, sarà in grado di: (1) riconoscere e promuovere la diversità; imparare ad affrontare direttamente stereotipi e pregiudizi personali, sviluppando al contempo sensibilità culturale e tolleranza; (2) esplorare diversi punti di vista attraverso la partecipazione a esercizi di simulazione e storytelling; (3) apprendere nuovi metodi e strumenti didattici applicabili per promuovere la diversità e la tolleranza in aula; (4) scambiare buone pratiche e discutere le problematiche legate ai pregiudizi e agli stereotipi con altri professori universitari. Acquisendo queste conoscenze e competenze, il professore universitario potrà dimostrare la propria capacità di raggiungere l'obiettivo del progetto, che prevede la promozione di comportamenti ecologicamente responsabili e la garanzia dell'integrazione sociale di migranti e rifugiati (Kaweesi et al., 2023).

Gli approcci didattici che il professore universitario potrebbe utilizzare per raggiungere questo obiettivo sono **l'apprendimento in aula, l'apprendimento all'aperto e l'apprendimento online**:

1. **Apprendimento in aula:** le pratiche di apprendimento in aula incoraggiano gli studenti a sviluppare nuove relazioni basate su una comunicazione efficace. Sebbene le attività siano diverse, hanno tutte un denominatore comune che passa attraverso la capacità di lavorare in team per trovare la soluzione al problema e raggiungere l'obiettivo finale. Oltre a sviluppare le competenze comportamentali, questo tipo di apprendimento motiva

i singoli individui all'interno di un gruppo a raggiungere l'obiettivo comune. Ogni singolo studente si trova ad affrontare situazioni che lo portano a riflettere e comprendere la prospettiva dell'altro, migliorare la comunicazione e la collaborazione, gestire il tempo e le situazioni di stress, sviluppare la creatività e, soprattutto, imparare divertendosi. L'apprendimento in aula sull'ecologia con studenti migranti prevede attività educative incentrate su tematiche ecologiche, condotte in un ambiente interno, progettate per rispondere alle esigenze e ai contesti specifici delle popolazioni migranti. Questo approccio mira a fornire un'educazione ecologica accessibile, pertinente e coinvolgente ai migranti, che possono avere background educativi e competenze linguistiche diverse. I materiali utilizzati in classe dovrebbero riflettere i diversi contesti culturali degli studenti migranti, il che può contribuire a rendere le lezioni più coinvolgenti. Poiché i migranti possono parlare lingue diverse, il materiale didattico dovrebbe essere multilingue o supportato da servizi di traduzione. L'insegnamento dovrebbe collegare i concetti ecologici all'ambiente locale e alle regioni di origine dei migranti, aiutando così gli studenti a comprendere le implicazioni pratiche dei principi ecologici nella loro vita quotidiana. L'integrazione di attività pratiche e discussioni di gruppo può contribuire a una migliore comprensione della prospettiva e dell'esperienza dell'altro (Norwood et al., 2021).

Le **pratiche pedagogiche nelle lezioni in aula comprendono** un'ampia gamma di strategie e metodi didattici volti a promuovere un apprendimento efficace. Queste pratiche sono progettate per coinvolgere gli studenti, facilitare la comprensione e supportare lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità di problem-solving

Ecco alcune pratiche pedagogiche chiave:

Lavoro di gruppo: incoraggiare gli studenti a lavorare in piccoli gruppi per risolvere problemi, discutere argomenti o completare progetti.

Attività interattive: utilizzare attività come dibattiti, giochi di ruolo e simulazioni per rendere l'apprendimento più dinamico.

Le lezioni in aula sull'ecologia, coinvolgenti ed educative, possono essere realizzate con studenti migranti attraverso l'implementazione di pratiche interattive, pratiche e culturalmente rilevanti. Ecco alcune strategie efficaci:

Pratiche tradizionali: discutere le pratiche ecologiche di diverse culture, come i metodi agricoli tradizionali, la pesca sostenibile o la medicina erboristica.

Giochi di ruolo e simulazioni - Dibattito sulla politica ambientale: simulare un'assemblea pubblica in cui gli studenti interpretano diversi portatori di interesse che dibattono su una politica ambientale.

Giochi di ruolo e simulazioni - Simulazione di risposta a un disastro: creare uno scenario che coinvolge un disastro ambientale e far pianificare agli studenti una strategia di risposta e recupero.

Giochi da tavolo sull'ecologia: utilizzare o creare giochi da tavolo che insegnino concetti ecologici attraverso il gioco.

Queste pratiche in aula consentono al professore universitario di creare un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo che insegna efficacemente i concetti ecologici, rispondendo al contempo alle diverse esigenze dei migranti: (1) le attività interattive e pratiche mantengono gli studenti coinvolti e motivati; (2) le esperienze pratiche aiutano gli studenti a comprendere concetti ecologici complessi; (3) le attività in aula promuovono il pensiero critico, la capacità di problem-solving e la collaborazione.

2. **Apprendimento all'aperto:** l'aspetto più importante dell'apprendimento all'aperto è, naturalmente, lo spazio in cui si svolgeranno le lezioni. Esistono molti luoghi in cui è possibile portare gli studenti a scoprire la bellezza della natura: parchi, boschi, sentieri di montagna, torrenti, giardini e fattorie sono certamente i migliori per sviluppare attività sensoriali. Tra questi, l'olfatto e, in particolare, il tatto possono essere sviluppati a contatto con la natura, permettendo agli studenti di toccare la consistenza degli elementi circostanti. La capacità visiva dello studente può essere migliorata attraverso la contemplazione di paesaggi e scenari mozzafiato. Attraverso il contatto con l'ambiente è inoltre possibile dare libero sfogo all'immaginazione, poiché i paesaggi naturali non sono mai uguali a se stessi e cambiano costantemente. Oltre agli spazi naturali, l'apprendimento all'aperto include anche altri luoghi che fanno parte della storia e della cultura, come palazzi, musei, castelli e monumenti antichi. Attraverso queste visite, gli studenti possono interiorizzare le conoscenze storiche in modo interattivo. Le lezioni all'aperto consentono agli studenti di acquisire nuove conoscenze ecologiche, dando luogo a un apprendimento più coinvolgente ed efficace. Offrono numerosi vantaggi per gli studenti migranti, tra cui un maggiore coinvolgimento, il miglioramento delle competenze linguistiche e l'inclusività culturale, nonché un miglioramento del benessere emotivo. Le lezioni all'aperto offrono ai migranti la possibilità di apprendere in modo pratico ed esperienziale, fornendo loro sia concetti teorici che competenze pratiche applicabili nel luogo di lavoro (Cenić et al., 2023).

Le pratiche di apprendimento all'aperto per i migranti sono molto efficaci in quanto offrono esperienze pratiche e coinvolgenti che possono contribuire a colmare i divari culturali e linguistici. Le esperienze pratiche e interattive coinvolgono direttamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il fare, lo sperimentare e il creare. L'apprendimento pratico è particolarmente vantaggioso per gli studenti migranti, che possono superare le barriere linguistiche e acquisire una comprensione concreta e coinvolgente di nuovi concetti. L'obiettivo di queste pratiche è far sentire tutti inclusi, coinvolti e istruiti, promuovendo l'alfabetizzazione ecologica e un senso di appartenenza al nuovo ambiente. Gli studenti migranti possono beneficiare di diverse pratiche di apprendimento all'aperto adattate alle loro esigenze (Kiviranta

et al., 2023). Inoltre, esistono molteplici esperienze pratiche applicabili in un contesto ecologico:

Passeggiate guidate nella natura: consentono agli studenti di osservare piante, animali e interazioni ecologiche mentre camminano attraverso parchi locali, foreste o riserve naturali. Se necessario, è possibile fornire guide o traduttori che parlino più lingue.

Passeggiate culturali nella natura: integrano la narrazione e lo scambio culturale nelle passeggiate nella natura, durante le quali gli studenti condividono conoscenze ecologiche tradizionali e storie dei loro paesi d'origine.

Giardini botanici e arboreti: offrono l'opportunità di apprendere la diversità vegetale, la conservazione e il loro significato negli ecosistemi.

Riserve naturali e zoo: sono luoghi ideali per apprendere la conservazione degli animali, l'importanza della protezione delle specie in via di estinzione e la preservazione degli habitat.

Siti di energia rinnovabile: consentono di visitare parchi eolici, impianti di energia solare o altre installazioni di energia rinnovabile per comprendere le soluzioni energetiche sostenibili e i loro benefici ecologici.

Gli studenti migranti possono apprendere l'ecologia attraverso pratiche di apprendimento all'aperto pratiche, coinvolgenti e culturalmente inclusive. La partecipazione a queste attività consente agli studenti migranti di apprendere l'ecologia e sviluppare un senso di appartenenza e connessione con la loro nuova comunità e il loro nuovo ambiente.

L'Udeskole, termine danese per "scuola all'aperto", prevede di portare l'istruzione al di fuori della tradizionale aula scolastica per coinvolgere gli studenti in un apprendimento pratico ed esperienziale in ambienti naturali nelle vicinanze della scuola. Questo approccio è particolarmente vantaggioso per gli studenti migranti, poiché può aiutarli a connettersi con il loro nuovo ambiente, favorire un senso di appartenenza e colmare le barriere culturali e linguistiche attraverso esperienze interattive e pratiche (Barfod e Mygind, 2022). Ecco alcune pratiche di udeskole adattate agli studenti migranti:

Orti di verdure ed erbe aromatiche: creare uno spazio verde vicino alla scuola dove gli studenti possano coltivare e prendersi cura di verdure, erbe aromatiche e fiori. Questo insegna loro la crescita delle piante e la sostenibilità, oltre a fornire un senso di realizzazione.

Giardini culturali: includere piante provenienti dai paesi d'origine degli studenti per celebrare la diversità e creare un senso di connessione con le proprie radici.

Piantumazione di alberi: coinvolgere gli studenti nella piantumazione di alberi nei cortili scolastici o nelle aree comunitarie, insegnando loro i benefici ambientali degli alberi, come la purificazione dell'aria e la creazione di habitat.

Ripristino delle piante autoctone: coinvolgere gli studenti migranti in progetti di ripristino degli habitat delle piante autoctone, evidenziando l'importanza della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

Lezioni all'aperto regolari: tenere regolarmente lezioni all'aperto nelle vicinanze della scuola, dove gli studenti possano interagire direttamente con l'ambiente naturale mentre apprendono

diverse materie, in particolare le scienze e l'ecologia.

Le pratiche di udeskole offrono agli studenti migranti un metodo significativo e coinvolgente per apprendere il loro nuovo ambiente, sviluppare l'alfabetizzazione ecologica e costruire un senso di comunità. La partecipazione alle attività di udeskole aiuta gli studenti a migliorare la comprensione dei concetti ecologici e a sviluppare competenze pratiche, nonché un più profondo apprezzamento per il mondo naturale.

3. **Apprendimento online:** estendere i confini dell'istruzione tradizionale attraverso l'Educazione Digitale è un approccio educativo potente (van Kraalingen et al., 2023). Questo approccio sembra essere collegato a quello dei serious game. Negli ultimi anni l'uso dei videogiochi come strumento per promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze è cresciuto enormemente. Il **serious game** è un videogioco che utilizza elementi specifici per consentire all'utente di acquisire conoscenze e migliorare le proprie competenze in modo ludico. I giochi possono offrire un ambiente adatto all'acquisizione di nuove conoscenze e alla risoluzione di problemi, poiché nelle esperienze di gioco i giocatori sono incoraggiati a pensare in modo critico, analizzare situazioni, identificare e valutare le opzioni disponibili e prendere decisioni. Il serious game potrebbe concentrarsi su temi legati alla sostenibilità ambientale, sviluppando le capacità di pensiero critico e di problem-solving degli studenti: ad esempio, imparare a riciclare i rifiuti, limitare il consumo di acqua ed energia e contrastare l'acidificazione del suolo (Hills e Thomas, 2019).

I **serious games** sono particolarmente interessanti perché sono giochi progettati per uno scopo diverso dal puro intrattenimento, spesso utilizzati nell'istruzione per insegnare competenze o concetti specifici. Per gli studenti migranti, i serious game sull'ecologia possono essere un modo coinvolgente per apprendere argomenti ambientali affrontando al contempo le barriere linguistiche e culturali (Giessen, 2015). Ecco diversi tipi di serious game sull'ecologia che possono essere adattati agli studenti migranti:

Simulazione di ecosistemi: giochi come "Eco" o "SimCity" in cui gli studenti possono creare e gestire i propri ecosistemi o città, prendendo decisioni che hanno un impatto sull'ambiente.

Percorsi naturalistici in realtà aumentata (AR): utilizzando la tecnologia AR, gli studenti possono percorrere sentieri naturalistici virtuali in cui interagiscono con piante e animali virtuali, imparando a conoscere i loro habitat.

Esperienze di ecosistemi in realtà virtuale (VR): giochi VR che immergono gli studenti in diversi ecosistemi, consentendo loro di esplorare e interagire con l'ambiente in uno spazio tridimensionale. Esempi includono "Ocean Rift" e "Tree."

Eco-App: applicazioni mobili come "Mission Earth" o "WWF Together" che offrono storie interattive e attività incentrate sull'educazione ambientale e la conservazione.

E-book interattivi: e-book con elementi interattivi che insegnano concetti ecologici attraverso storie e attività, in cui gli studenti possono fare scelte che influenzano il risultato della storia.

I serious game sull'ecologia offrono agli studenti migranti un modo coinvolgente e interattivo per apprendere i concetti ambientali. Questi giochi possono essere adattati a diversi livelli di istruzione e competenze linguistiche, rendendoli uno strumento efficace per un'educazione ecologica inclusiva e pratica. Questi giochi, che combinano simulazione, giochi di ruolo, strategia ed esplorazione, possono aiutare gli studenti ad acquisire una comprensione più approfondita dei principi ecologici e dell'importanza della protezione ambientale.

Promuovere il coinvolgimento, l'inclusività culturale e la protezione ambientale può essere realizzato attraverso pratiche didattiche ecologiche per gli studenti migranti. Attività pratiche, interattive e culturalmente rilevanti possono essere utilizzate dai professori universitari per creare esperienze di apprendimento significative che favoriscano lo sviluppo linguistico, il pensiero critico e il senso di comunità. Attraverso l'utilizzo di queste diverse pratiche, i professori universitari possono assistere i migranti nello sviluppo di una comprensione completa dei concetti ecologici, favorendo un senso di connessione con il loro nuovo ambiente e offrendo loro l'opportunità di essere partecipanti attivi nella protezione ambientale. L'utilizzo di queste pratiche non solo migliora la comprensione degli studenti dei concetti ecologici, ma ne migliora anche il benessere emotivo e l'apprendimento permanente.

3.3. Implementazione

L'attuazione del progetto seguirà le seguenti fasi:

3.3.1. Analisi dei bisogni e verifica dei contenuti da parte dei gruppi target

Questa sarà la prima fase dell'attuazione del progetto. Consisterà nella raccolta di opinioni e feedback sui contenuti dei risultati del progetto da parte dei rappresentanti dei gruppi target.

La prima fase sarà attuata da tutti i partner. I risultati saranno sintetizzati e utilizzati per verificare e modificare il contenuto dei due Pacchetti previsti dalla proposta. Sulla base degli esiti, verrà sviluppato il Quadro Concettuale del Progetto.

3.3.2. Fase di sviluppo

Sulla base di questo quadro, i partner svilupperanno i contenuti per il Pacchetto Formativo e il Pacchetto per l'Integrazione. Ciascun partner creerà i contenuti assegnati sulla base della propria esperienza, conoscenza e know-how sull'argomento per i pacchetti formativi e di integrazione. Ogni risultato avrà un proprio responsabile che si occuperà della coerenza della sua struttura e del linguaggio utilizzato. I partner si adopereranno per includere in ciascuno di questi risultati il maggior numero possibile di risorse interattive, nei limiti del fattibile.

3.4. Risultati del Progetto

3.4.1 Pacchetto formativo

Manuale

Il Manuale IntegratEU è una parte importante del progetto Erasmus+ "Scuole Estive sulla Protezione Ambientale, la Sostenibilità e il Comportamento Ecologico a Supporto dell'Integrazione e dell'Inclusione di Migranti e Rifugiati nell'Istruzione Superiore. Potenziare i Professori Universitari" (2023-1-HR01-KA220-HED-000158143). È stato creato nell'ambito del Pacchetto Formativo sviluppato nel quadro del Work Package 2. Il Manuale è una risorsa educativa che collega l'educazione ambientale, l'inclusione sociale e l'innovazione accademica nelle istituzioni di istruzione superiore. Coordinato dall'Università di Zagabria, si affianca al Manuale sull'Integrazione (Università Nazionale Taras Shevchenko di Kiev), alla Raccolta di Attività all'Aperto (Università di Catania) e al Manuale su Come Organizzare le Scuole Estive IntegratEU (Università di Varsavia). Insieme, queste risorse creano un approccio unitario all'apprendimento inclusivo e pratico.

Scopo e Concetto

Il Manuale mira a migliorare le competenze dei professori universitari e degli studenti in materia di protezione ambientale, sostenibilità e comportamento ecologico. Utilizza questi temi per promuovere l'inclusione sociale e l'integrazione di migranti e rifugiati nell'istruzione superiore europea. Il Manuale fornisce una base teorica, insieme a esempi pratici, casi di studio e modelli didattici che possono essere adattati per scuole estive, workshop e attività basate sulla comunità. Il testo promuove l'idea che la consapevolezza ambientale e lo sviluppo sostenibile possano servire come strumenti efficaci per creare società inclusive e favorire la comprensione interculturale.

Struttura e Impostazione Didattica

Il Manuale è suddiviso in sei capitoli principali. Ogni capitolo tratta un aspetto diverso della sostenibilità ambientale e della sua importanza per l'inclusione e l'istruzione nell'UE:

1. Ecologia e Protezione Ambientale nell'UE introduce le politiche ambientali dell'UE, i quadri giuridici e lo sviluppo storico. Mette in evidenza i trattati chiave e il Green Deal europeo.
2. L'Economia Verde e il suo Ruolo nell'UE definisce il modello di economia verde, le teorie correlate come l'Economia Circolare e la Teoria degli Stakeholder, e le strategie dell'UE come il Green Deal, la CSRD e il Regolamento Tassonomia.
3. L'Economia Blu e l'Uso Sostenibile delle Risorse Marine si concentra sulla sostenibilità marina, la pesca e gli ecosistemi costieri come esempi di transizione verde.
4. Sostenibilità Ambientale e Resilienza Climatica discute gli obiettivi dell'UE come il ripristino della biodiversità e l'adattamento climatico.
5. Comportamento Ecologico ed Educazione esplora come l'educazione inclusiva e l'apprendimento all'aperto possano portare a un cambiamento comportamentale.

6. La Protezione Ambientale come Prerequisito per lo Sviluppo Sostenibile collega le responsabilità ecologiche, economiche e morali, sostenendo al contempo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Collegamento con l'Apprendimento all'Aperto e l'Integrazione

Il Manuale si collega efficacemente alla Raccolta di Attività all'Aperto IntegratEU. Questa raccolta offre esercizi pratici che combinano l'apprendimento ecologico con l'integrazione sociale. Attività come il giardinaggio comunitario, le passeggiate culturali e le campagne di pulizia promuovono il lavoro di squadra, il dialogo interculturale e il coinvolgimento civico. Questo approccio pratico trasforma l'educazione ambientale in uno strumento per l'inclusione, allineandosi alle idee educative che sottolineano l'importanza dell'apprendimento attraverso esperienze condivise.

Collegamento con l'Integrazione e l'Istruzione Superiore

Il Manuale sull'Integrazione supporta il Manuale concentrando sui fattori sociali, culturali e psicologici legati all'integrazione dei migranti e all'istruzione superiore. Definisce l'integrazione come un processo bidirezionale di adattamento e comprensione reciproca. Il Manuale mette questo in pratica utilizzando modelli di apprendimento misto e il concetto di Scuola Estiva On-Wheels. Questo approccio combina l'apprendimento in aula, le esperienze all'aperto e le attività digitali per promuovere la responsabilità ecologica e l'empatia interculturale.

Impatto e Visione

Il Manuale IntegratEU funge da risorsa sia accademica che politica. Supporta curricula orientati alla sostenibilità e modelli didattici inclusivi in linea con le priorità di Erasmus+ in materia di inclusione, digitalizzazione e sostenibilità. Collegando la protezione ambientale all'integrazione, affronta due delle principali sfide europee: il cambiamento climatico e la coesione sociale. Ciò viene realizzato attraverso l'istruzione e il coinvolgimento. In ultima analisi, il Manuale immagina un futuro in cui l'educazione ambientale funga da collegamento tra la responsabilità ecologica e la solidarietà umana, favorendo la cooperazione e la coesistenza sostenibile.

Raccolta di attività all'aperto (come realizzarle) (UNICT)

Obiettivo Generale

Il quadro metodologico proposto dall'Università di Catania si concentra sulla sistematizzazione e sul perfezionamento della raccolta di attività all'aperto, garantendone la coerenza e l'accessibilità. Il quadro mira a integrare l'apprendimento esperienziale, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale, supportando gli obiettivi più ampi di IntegratEU nella promozione di approcci educativi innovativi per migranti e rifugiati.

Obiettivi Specifici	Descrizione
O1	Armonizzare i contributi dei partner attraverso una struttura metodologica unificata.

O2	Garantire la coerenza concettuale e linguistica in tutte le schede delle attività.
O3	Migliorare la replicabilità e l'usabilità per educatori e facilitatori.

Tab. 1 - Principali Obiettivi del Quadro Metodologico

Contributi dei Partner e Allineamento Metodologico

Di conseguenza, il team darà priorità all'integrazione di attività guidate dai pari, al supporto multilingue e alle sessioni di riflessione guidata, al fine di massimizzare il coinvolgimento e garantire che le conoscenze acquisite vengano interiorizzate e applicate al di là dell'esperienza della scuola estiva.

Ciascun istituto partner collaborerà proponendo almeno tre attività all'aperto, traendo ispirazione da iniziative già realizzate e riconosciute come efficaci nei rispettivi paesi d'origine. Questi modelli di riferimento saranno citati nelle schede delle attività, consentendo ai lettori di esplorare e adattare ulteriormente le pratiche originali. Inoltre, tutti i partner forniranno tre strategie specifiche progettate per migliorare la motivazione e il coinvolgimento dei partecipanti.

Per garantire l'allineamento metodologico, i partner sono stati dotati di un formato standardizzato e replicabile, che assicura sia la coerenza con il quadro IntegratEU sia l'usabilità per future iniziative in contesti educativi e comunitari. La tabella seguente ne illustra la struttura, indicando le domande guida e il tipo di contenuto atteso per ciascuna sezione.

Sezione	Domanda Guida	Descrizione del Contenuto
Attività	Di cosa tratta l'attività?	• Un titolo breve e descrittivo. • Sintesi di cosa consiste l'attività e del suo collegamento con i valori di IntegratEU. • Breve panoramica delle azioni principali.
Strategie	Quali strategie di apprendimento o coinvolgimento vengono applicate?	• Metodi pedagogici. • Spiegazione di come i partecipanti vengono coinvolti e supportati durante l'attività.
Missione e Obiettivi	Quali sono gli obiettivi generali di questa attività?	• Descrizione degli obiettivi a lungo termine. • Riferimento ai valori europei. • Competenze attese da sviluppare.
Contesto	Dove e con chi può essere realizzata l'attività?	• Descrizione del contesto (all'aperto / al chiuso / ibrido). • Identificazione del gruppo target. • Informazioni pratiche su durata, dimensione del gruppo, materiali e facilitatori.

		• Considerazioni sull'accessibilità e l'inclusività.
Risultati Attesi	Quali sono i risultati e gli effetti di apprendimento previsti?	• Risultati di apprendimento attesi. • Impatti comportamentali attesi.
Istruzioni per gli Insegnanti delle Scuole Estive	Come dovrebbero gli insegnanti organizzare e facilitare questa attività?	• Istruzioni passo dopo passo per la preparazione, lo svolgimento e la riflessione. • Indicazioni sulla gestione del gruppo. • Note sulla documentazione (presenze, feedback, foto). • Suggerimenti per la replicazione in altri contesti.

Tab. 2 Modello Metodologico delle Attività all'Aperto

Il processo metodologico è articolato in cinque fasi sequenziali, che combinano contributi collaborativi, perfezionamento tecnico e validazione. Il gruppo di lavoro UniCT lavorerà alla standardizzazione del linguaggio e della terminologia, all'identificazione di eventuali sovrapposizioni o discrepanze e alla categorizzazione delle attività in tre gruppi tematici (Integrazione, Ambiente, e Ambiente e Integrazione), per garantire un insieme unificato e di alta qualità di attività conformi a uno standard accademico e operativo condiviso.

Fase	Descrizione	Responsabile	Output
P1	Raccolta di attività e strategie proposte dai partner	Tutti i partner	Bozze delle schede attività
P2	Classificazione tematica	UniCT	Dataset categorizzato
P3	Standardizzazione del formato, della terminologia e della struttura	UniCT	Bozze armonizzate
P4	Integrazione delle strategie di motivazione e coinvolgimento	UniCT	Sezione metodologica introduttiva
P5	Validazione e revisione finale	UniCT	Raccolta finale pronta per la pubblicazione

Tab. 3 - Panoramica delle Fasi Metodologiche

Per garantire la coerenza metodologica e la qualità, il team UniCT coordinerà un processo di revisione incrociata che coinvolge tutti i partner, verificando che tutte le attività siano conformi al quadro IntegratEU e seguano i principi dell'UE in materia di inclusione e cooperazione.

Manuale su come organizzare le scuole estive IntegratEU

L'obiettivo del manuale su come organizzare le scuole estive IntegratEU è quello di delineare possibili scenari e fungere da serbatoio di idee applicabili in diversi formati e contesti. Il manuale dovrebbe contenere una struttura di base di suggerimenti su come organizzare eventi e attività

di durata maggiore e minore, incoraggiando la mobilitazione delle comunità locali e internazionali. Il documento fornirà istruzioni pratiche su come pianificare, organizzare e condurre la scuola estiva IntegratEU per supportare l'integrazione e l'inclusione di migranti e rifugiati nell'istruzione superiore.

Il Manuale conterrà le seguenti informazioni:

- Profilo dei partecipanti;
- Come attrarre e motivare i partecipanti all'iscrizione;
- Come organizzare le scuole estive;
- Come mantenere i contatti con i partecipanti dopo la scuola;
- Come promuovere le scuole estive;
- Strategia di comunicazione e promozione della scuola.

In termini di organizzazione del processo di lavoro, ciascun partner elaborerà un piano di attività con una metodologia dettagliata basata sul Quadro per il proprio materiale IntegratEU. Il piano di attività dovrà contenere i seguenti punti:

- ✓ metodi educativi che verranno applicati;
- ✓ profilazione del gruppo;
- ✓ definizione del team;
- ✓ definizione dei contenuti formativi;
- ✓ selezione dei casi di studio;
- ✓ elenco degli esempi;
- ✓ scenari di gioco di ruolo;
- ✓ proposte per i contenuti digitali;
- ✓ modelli per l'organizzazione delle OWSS (scuole estive on-wheels).

Tutti i partner svolgeranno i compiti assegnati, ovvero svilupperanno sia i contenuti formativi che i casi di studio, gli esempi e gli scenari di gioco di ruolo per fornire un aspetto più pratico del corso educativo. Svilupperanno inoltre vari contenuti digitali che siano facili da usare e più coinvolgenti per gli studenti. I partner lavoreranno anche insieme per definire il miglior approccio per l'organizzazione delle scuole estive on-wheels. I contenuti sviluppati saranno forniti al rispettivo responsabile per essere combinati in un unico documento omogeneo.

3.4.2. Pacchetto per l'Integrazione

Manuale per lo Sviluppo dell'Integrazione (TSUni)

1. Introduzione.

1.1. Le politiche di integrazione in Europa.

L'integrazione di migranti e rifugiati nelle società ospitanti è un aspetto importante della politica

sociale nell'Europa contemporanea. L'aumento della migrazione, in particolare dall'Ucraina, pone nuove sfide ai paesi europei che cercano stabilità sociale e crescita economica. L'integrazione di migranti e rifugiati è fondamentale per i paesi ospitanti perché rappresenta un aspetto importante della politica sociale nell'Europa moderna. Queste politiche contribuiscono a prevenire le divisioni sociali, ridurre la xenofobia e la discriminazione e garantire pari opportunità per tutti i membri della società. L'aumento della migrazione, in particolare dall'Ucraina, pone nuove sfide ai paesi europei che cercano stabilità sociale e crescita economica.

Una panoramica delle ragioni che spingono le persone a migrare — guerra, globalizzazione, mercati del lavoro, disastri sociali e naturali — svolge un ruolo importante nella comprensione del contesto generale in cui si verificano questi fenomeni, contribuendo a sua volta alla formulazione di politiche di integrazione che tengano conto delle esigenze e delle sfide che i migranti devono affrontare. L'integrazione è un elemento importante della stabilità sociale e dello sviluppo economico. Contribuisce a prevenire l'esclusione sociale, promuovere lo scambio e l'arricchimento culturale e garantire pari opportunità per tutti i cittadini. Comprendere questa importanza è fondamentale per sviluppare politiche e programmi di integrazione efficaci.

L'importanza dell'integrazione risiede nel fatto che contribuisce alla creazione di una società coesa in cui tutti i membri, indipendentemente dalla propria origine, abbiano l'opportunità di realizzare il proprio potenziale. È inoltre importante per mantenere la pace sociale e prevenire conflitti dovuti a differenze culturali o economiche.

1.2. L'importanza e il ruolo delle scuole estive nel processo di integrazione.

Le scuole estive offrono accesso alla conoscenza, allo sviluppo delle competenze e alla comprensione culturale, elementi essenziali per una riuscita integrazione. Le scuole estive offrono ai migranti l'opportunità di migliorare la conoscenza della lingua del paese ospitante, fondamentale per accedere all'istruzione, al mercato del lavoro e ai servizi sociali. Le scuole estive creano un ambiente favorevole alla socializzazione. Offrono l'opportunità per migranti e nativi di interagire in un contesto informale, il che contribuisce a creare legami sociali, ridurre le barriere culturali e promuovere la tolleranza. I partecipanti alle scuole estive hanno l'opportunità di adattarsi a un nuovo contesto socioculturale, il che riduce lo stress e l'isolamento, aumenta l'autostima e favorisce la crescita personale.

L'educazione ambientale svolge un ruolo importante nel processo di adattamento di migranti e rifugiati. La conoscenza della conservazione ambientale, dell'uso razionale delle risorse e delle abitudini responsabili nei confronti dell'ambiente non solo contribuisce alla protezione della natura, ma aiuta anche i nuovi arrivati ad adattarsi alle norme e ai valori della società ospitante. L'alfabetizzazione ambientale è un aspetto importante della vita moderna che include la comprensione dei principi dello sviluppo sostenibile, dell'uso responsabile delle risorse e della protezione ambientale. Questa conoscenza è importante non solo per la conservazione, ma anche per l'adattamento di migranti e rifugiati a un nuovo ambiente in cui queste questioni rivestono grande importanza. Sensibilizzando migranti e rifugiati sulle sfide ambientali che la società moderna deve affrontare, essi possono acquisire competenze pratiche come la raccolta differenziata, la riduzione dell'uso della plastica e il risparmio energetico, che a loro volta li

aiuteranno a integrarsi in una società ecologicamente consapevole. Lo sviluppo di comportamenti ecologicamente consapevoli incoraggerà rifugiati e migranti ad adottare pratiche sostenibili nella loro vita quotidiana, contribuendo alla loro armoniosa convivenza con le società ospitanti.

Allo stesso tempo, l'istruzione è un mezzo importante per integrare migranti e rifugiati nelle società ospitanti. L'istruzione fornisce accesso alle conoscenze, alle competenze e alle norme culturali necessarie per una riuscita integrazione e una partecipazione attiva alla vita pubblica. L'istruzione superiore in particolare offre opportunità di sviluppo professionale, formazione avanzata e lavori meglio retribuiti. Ciò non solo migliora la situazione economica dei migranti, ma contribuisce anche allo sviluppo economico dei paesi ospitanti.

Parallelamente all'istruzione, essa socializza rifugiati e migranti. Questo processo aiuta migranti e rifugiati a trovare il proprio posto nella nuova società, a comprendere la cultura e le norme sociali e a interagire con la popolazione locale. Le attività di socializzazione, come la partecipazione a eventi sociali e sportivi e a progetti di volontariato, contribuiscono a superare le barriere culturali, ridurre il senso di isolamento e aumentare l'autostima dei nuovi arrivati. Contribuiscono inoltre a formare un'immagine positiva dei migranti nella società e a ridurre le tensioni, promuovendo l'integrazione sociale.

Da ciò si può concludere che l'integrazione di migranti e rifugiati, compresi quelli provenienti dall'Ucraina, nella società europea è un processo complesso ma necessario. L'istruzione, l'alfabetizzazione ecologica e la socializzazione svolgono un ruolo importante in questo processo: non solo aiutano i nuovi arrivati ad adattarsi al loro nuovo ambiente, ma contribuiscono anche allo sviluppo delle società ospitanti e garantiscono stabilità sociale, crescita economica e arricchimento culturale.

I capitoli sulla politica di integrazione europea e sull'importanza e il ruolo delle scuole estive nel processo di integrazione sono quindi fondamentali per comprendere sia le basi teoriche che gli aspetti pratici dell'integrazione di migranti e rifugiati. Questi due capitoli forniscono un'analisi esaustiva delle politiche e dei programmi che possono contribuire alla riuscita integrazione dei nuovi arrivati nella società europea. La metodologia per la redazione di questi capitoli include una varietà di metodi di ricerca per fornire un'analisi approfondita del materiale e un orientamento pratico.

2. Aspetti teorici della politica di integrazione.

2.1. Il concetto di integrazione.

La considerazione dei termini e delle categorie contribuisce a definire chiaramente cosa si intende per integrazione, quali aspetti essa comprende e quali risultati sono attesi. Ciò garantirà che tutti i partecipanti, dagli organizzatori delle scuole estive e dai professori universitari agli stessi migranti e rifugiati, abbiano una comprensione comune. I principali approcci all'integrazione e i modelli teorici (ad esempio, i modelli multiculturali e di assimilazione) offrono prospettive diverse sul processo di integrazione. Ciò è importante per scegliere l'approccio più

adatto alla situazione in un determinato paese o comunità e per comprendere le potenziali sfide e i benefici di ciascun approccio. I modelli di multiculturalismo e assimilazione forniscono una comprensione approfondita di come le diverse società considerano la diversità e quali metodi utilizzano per l'integrazione. Ciò aiuta a sviluppare strategie più efficaci che tengano conto del contesto culturale specifico della società ospitante.

2.2. Aspetti socioculturali dell'integrazione.

Le caratteristiche culturali e religiose dei migranti sono fattori chiave che influenzano il loro adattamento in una nuova società. La comprensione di questi aspetti aiuta a evitare conflitti culturali e a promuovere la tolleranza e il rispetto per la diversità. Allo stesso tempo, la tolleranza è un fattore importante per una riuscita integrazione. Le informazioni sull'importanza di atteggiamenti tolleranti nei confronti di rifugiati e migranti contribuiscono a illustrare come l'accettazione delle differenze culturali e religiose favorisca la pacifica convivenza e riduca le tensioni sociali.

2.3. Aspetti psicologici ed economici dell'integrazione di rifugiati e migranti.

L'approccio psicologico esamina le tensioni, i pregiudizi, le differenze culturali e religiose e le problematiche morali e psicologiche che i migranti devono affrontare. Questa componente è importante per comprendere l'impatto che questi fattori hanno sulla salute mentale dei migranti e come possono aiutarli a superare le sfide dell'integrazione.

Allo stesso tempo, lo status sociale, i problemi linguistici e di comunicazione sono tra i principali ostacoli all'integrazione; lo studio di questi aspetti ci aiuta a comprendere come la mancanza di competenze linguistiche o i problemi di comunicazione possano ostacolare l'accesso all'istruzione, all'occupazione e ad altri servizi sociali.

La questione della disoccupazione e dei fattori economici, elementi importanti dell'integrazione, merita di essere evidenziata separatamente: la disoccupazione tra i migranti può portare all'esclusione sociale e all'insicurezza economica. Questa sezione identifica le cause delle difficoltà economiche e propone strategie per superarle.

In sintesi, la sezione "Quadri Teorici per l'Integrazione di Rifugiati e Migranti" fornisce le conoscenze fondamentali per comprendere la complessità e la natura multidimensionale del processo di integrazione. Fornisce una base per lo sviluppo di misure e strategie pratiche per la riuscita integrazione di migranti e rifugiati nella loro nuova società. Questa sezione è fondamentale per organizzatori, insegnanti e altri stakeholder, poiché fornisce un quadro teorico all'interno del quale costruire programmi di integrazione efficaci.

3. Dimensioni dell'integrazione nel processo di organizzazione della scuola estiva.

3.1. Preparazione di una scuola estiva.

Prima di organizzare una scuola estiva, è necessario analizzare i bisogni di rifugiati e migranti. Ciò è necessario affinché la scuola estiva soddisfi efficacemente le esigenze dei partecipanti. Questo richiede un'analisi dettagliata delle caratteristiche dei partecipanti, come età, livello di istruzione,

status sociale ed esperienze precedenti. Questa analisi aiuterà a progettare un programma che risponda al meglio alle esigenze dei partecipanti e favorisca l'integrazione. In primo luogo, è opportuno approfondire la conoscenza delle loro esigenze educative, delle esperienze lavorative precedenti, delle competenze linguistiche, della situazione finanziaria e familiare, dello status giuridico, delle caratteristiche culturali e religiose e delle esperienze traumatiche (in particolare per i migranti ucraini).

3.2. Coinvolgimento di migranti e rifugiati nei corsi estivi.

Questa sezione dovrebbe includere gli aspetti chiave relativi al coinvolgimento di rifugiati e migranti nelle scuole estive, tra cui strategie, metodi e raccomandazioni per attrarli, motivarli e supportarli. Dovrebbero essere evidenziate le strategie per attrarli, tra cui la diffusione di informazioni pertinenti (attraverso i media, le comunità locali, i servizi sociali, ecc.), le attività di motivazione (annuncio di lezioni e pasti gratuiti, offerta di trasporto, eventi interessanti), l'aiuto per costruire reti sociali tra i partecipanti per la condivisione di esperienze e il supporto reciproco, e la raccolta di feedback da partecipanti e insegnanti per migliorare il programma. Questa sezione dovrebbe essere sistematica, chiara e pratica per fornire agli organizzatori delle scuole estive le conoscenze e gli strumenti necessari per lavorare efficacemente con rifugiati e migranti.

3.3. Organizzare la cooperazione con le autorità locali.

Dovrebbe essere sottolineata l'importanza della cooperazione con le autorità locali per ottenere permessi, supporto e finanziamenti, soprattutto nell'organizzazione delle scuole estive. È necessario stabilire una comunicazione e una cooperazione efficaci con le autorità locali, tra cui la formazione di partnership, la partecipazione a riunioni congiunte e la preparazione di progetti e programmi comuni. In questo contesto, è opportuno considerare la possibilità di ottenere sovvenzioni e altre forme di sostegno finanziario da parte del governo e dei comuni.

3.4. Coinvolgimento della comunità locale.

È importante coinvolgere la comunità locale nell'organizzazione della scuola estiva, incluse le ONG locali, le imprese, le scuole e le istituzioni culturali. Allo stesso tempo, è necessario spiegare come attrarre volontari, partner e sponsor dalla comunità locale e come organizzare campagne informative per aumentare la consapevolezza e la partecipazione del pubblico. Le risorse disponibili a livello locale, come le infrastrutture, le conoscenze locali e le competenze specifiche, dovrebbero essere utilizzate in modo efficace. Dovrebbero essere evidenziati i vantaggi della cooperazione con la comunità locale per creare un ambiente favorevole per i partecipanti alla scuola estiva.

3.5. Reclutamento di insegnanti ed esperti per la partecipazione alla scuola estiva.

È necessario descrivere i criteri per la selezione di insegnanti ed esperti: la loro esperienza professionale, le conoscenze in materia di comunicazione interculturale e la disponibilità a lavorare con pubblici diversi. È inoltre opportuno considerare come preparare gli insegnanti a lavorare con i partecipanti alla scuola estiva, inclusa la formazione su metodi e approcci specifici per lavorare con migranti e rifugiati. È anche necessario pensare a come supportare e motivare

gli insegnanti, anche attraverso la formazione professionale continua, le opportunità di sviluppo e la costruzione di comunità di pratica.

Allo stesso tempo, lavorare con migranti e rifugiati durante le vacanze estive richiede lo sviluppo di metodi di comunicazione universali adeguati per lavorare con persone di diversa estrazione culturale e religiosa. È opportuno considerare l'uso di supporti visivi, strutture linguistiche semplici e l'utilizzo di interpreti. Il processo di comunicazione con rifugiati e migranti richiede un approccio specifico per identificare i principali problemi dei partecipanti, come l'adattamento a un nuovo ambiente, i problemi di salute, l'isolamento sociale, ecc. Sono molto importanti i metodi che coinvolgono i partecipanti nella discussione dei problemi e nella ricerca di soluzioni, come le discussioni di gruppo, la consulenza individuale, i workshop creativi, ecc.

4. Strategie e metodi formativi che fanno parte del processo di integrazione.

4.1. Approcci pedagogici per l'insegnamento a rifugiati e migranti.

È necessario descrivere le principali teorie e approcci pedagogici adatti all'insegnamento di rifugiati e migranti. Questi possono includere teorie costruttiviste, teorie socioculturali, apprendimento adattivo, apprendimento differenziato, ecc. Dovrebbe essere spiegato il processo di adattamento dei metodi pedagogici alle esigenze di rifugiati e migranti, tenendo conto del loro contesto culturale e linguistico. In questo contesto, dovrebbe essere spiegata l'importanza dell'individualizzazione dell'apprendimento, come la creazione di curricula individualizzati e l'adattamento dei materiali ai diversi livelli di istruzione dei partecipanti.

4.2. Sviluppo del curriculum per i corsi estivi: elementi di integrazione.

Dovrebbe essere descritto il processo di analisi delle esigenze di rifugiati e migranti per sviluppare un curriculum appropriato, inclusa l'identificazione di argomenti importanti per l'integrazione, come le competenze linguistiche, le conoscenze culturali e i diritti e doveri nel nuovo paese. Dovrebbe essere sviluppata una struttura del curriculum per la scuola estiva, comprensiva di moduli fondamentali, argomenti, obiettivi di apprendimento, metodi di valutazione e materiali di riferimento. Una parte importante di questa struttura dovrebbe essere la componente integrativa. Dovrebbe essere spiegato che il curriculum include elementi di integrazione come l'adattamento culturale, la conoscenza delle usanze e delle tradizioni locali e l'integrazione nella comunità locale.

4.3. La pedagogia interattiva come componente della socializzazione e dell'adattamento.

Questa sottosezione fornisce una panoramica dei metodi di apprendimento interattivo, tra cui giochi di ruolo, progetti di gruppo, simulazioni, dibattiti e sessioni di brainstorming. Vale la pena considerare come i metodi interattivi contribuiscano alla socializzazione di rifugiati e migranti e li aiutino ad adattarsi meglio al loro nuovo ambiente e a costruire legami sociali. È inoltre opportuno fornire esempi concreti dell'uso efficace di metodi interattivi nelle scuole estive o in altri programmi educativi.

4.4. Competenza culturale degli insegnanti.

È necessario definire la competenza culturale, spiegare cos'è, quali sono le sue componenti principali e perché è importante lavorare con rifugiati e migranti. Allo stesso tempo, è necessario sottolineare come la competenza culturale degli insegnanti influenzi l'efficacia del loro insegnamento, la loro interazione con i partecipanti e il processo di integrazione. Di particolare importanza in questo contesto è una descrizione dei modi per sviluppare la competenza culturale degli insegnanti, tra cui la formazione, i seminari, l'autoformazione e la pratica.

5. Integrazione sociale, supporto psicologico e adattamento.

5.1. Creare un ambiente favorevole alla socializzazione.

Il supporto psicosociale è particolarmente importante nell'organizzazione di corsi estivi per rifugiati e migranti: il supporto attraverso la consulenza individuale e di gruppo può aiutare a superare lo stress associato all'adattamento a un nuovo ambiente e può rafforzare lo stato emotivo dei partecipanti. Allo stesso tempo, la funzione integrativa attraverso la socializzazione si concretizza nella creazione di reti di supporto tra migranti e rifugiati e tra migranti e popolazione locale, consentendo lo scambio di esperienze e l'assistenza reciproca.

5.2. Supporto psicologico e consulenza.

Un elemento importante delle attività della scuola estiva per rifugiati e migranti è la necessità di supporto psicologico. Dovrebbe essere discussa l'importanza del supporto psicologico, soprattutto in considerazione dello stress, dei traumi e delle difficoltà di adattamento vissute da rifugiati e migranti. Dovrebbero essere considerate le diverse forme di supporto psicologico, tra cui la consulenza individuale, la terapia di gruppo, il supporto dei servizi sociali e i programmi di supporto psicosociale. È inoltre necessario descrivere i metodi e gli approcci di consulenza utilizzati per aiutare rifugiati e migranti, come la terapia cognitivo-comportamentale, la terapia del trauma e il supporto attraverso l'intervento in situazioni di crisi.

5.3. Il potenziale integrativo delle attività all'aperto.

Questa sottosezione dovrebbe evidenziare l'importanza delle attività extracurricolari e spiegare perché le attività extracurricolari e le gite sono necessarie per l'integrazione di rifugiati e migranti, incluso il loro impatto sulla socializzazione, l'adattamento e la comprensione culturale. È inoltre opportuno evidenziare i tipi di attività, come le competizioni sportive, gli eventi culturali, le gite sul campo e i progetti di volontariato, e spiegare come queste attività contribuiscano all'integrazione. Come sezione separata, dovrebbe essere inclusa una descrizione del processo di organizzazione delle attività extracurricolari e delle gite sul campo, incluse la pianificazione, la mobilitazione delle risorse, la cooperazione con le istituzioni locali e la considerazione del contesto culturale dei partecipanti.

6. Integrazione attraverso l'istruzione.

6.1. L'educazione ambientale come fattore di integrazione.

In questa sezione è necessario spiegare come l'educazione ambientale possa fungere da strumento di integrazione per rifugiati e migranti e per i rappresentanti delle amministrazioni locali, delle comunità e delle organizzazioni. Il processo di comunicazione efficace tra di loro può aumentare il livello di comprensione reciproca e di cooperazione. I metodi pedagogici di insegnamento dovrebbero essere utilizzati per formare rifugiati e migranti e i rappresentanti delle amministrazioni locali nei paesi europei (coinvolgimento). Questo può essere uno strumento molto potente per l'integrazione di rifugiati e migranti, a partire dalla facilitazione della loro comunicazione con le amministrazioni locali. Vale la pena sottolineare l'importanza di creare relazioni di fiducia e un'atmosfera amichevole (discussioni aperte, pratiche educative inclusive). È importante spiegare come il curriculum supporti l'integrazione di rifugiati e migranti in Europa e come possa contribuire a sviluppare la comprensione e il rispetto dei valori europei comuni. Questo testo spiega che l'istruzione inclusiva con focus sulla protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile può essere utilizzata come strumento di integrazione per rifugiati e migranti e per le amministrazioni locali. In questo contesto, una componente importante del processo educativo è una metodologia pedagogica di insegnamento che integri le tematiche ambientali nel curriculum. Questa metodologia dovrebbe essere universale, in modo da poter essere utilizzata non solo da rifugiati e migranti, ma anche dai rappresentanti delle amministrazioni locali.

6.2. Integrare il potenziale del sistema europeo di istruzione superiore.

In questa sezione dovrebbe essere spiegata l'importanza di integrare migranti e rifugiati nel processo educativo e di fornire loro potenziali opportunità nelle istituzioni educative europee. A tale scopo, gli interessi educativi di rifugiati e migranti dovrebbero essere identificati attraverso sondaggi o interviste e dovrebbe essere sviluppata una tabella di marcia per rifugiati e migranti con informazioni sulle diverse università europee, i programmi di formazione, le borse di studio e altre forme di supporto. Vale la pena sottolineare che questo può contribuire a integrare migranti e rifugiati nel processo educativo.

6.3. La motivazione come parte dell'integrazione.

Fornire informazioni su come motivare rifugiati e migranti a continuare la loro istruzione dopo la scuola estiva e a perseguire l'istruzione superiore. L'istruzione è uno dei fattori più importanti per la riuscita integrazione di migranti e rifugiati. L'istruzione apre loro nuove opportunità per sviluppare la propria carriera, migliorare il proprio status sociale e garantire la sicurezza economica. Le informazioni sulle opportunità educative dovrebbero motivare rifugiati e migranti a continuare la loro istruzione e lo sviluppo personale. Ciò dovrebbe includere un supporto di base per gli studenti estivi che si preparano all'ammissione alle università europee, attraverso la redazione di lettere motivazionali, consigli sulla scelta del campo di studio e orientamento sulla preparazione agli esami di ammissione e ai colloqui di lavoro. Promuovere il successo accademico di rifugiati e migranti organizzando classi aggiuntive, corsi di lingua e orientamento per aiutarli a superare le barriere linguistiche e culturali potrebbe essere anche una direzione promettente. In questo contesto, vale la pena considerare anche l'organizzazione di incontri e conferenze online con i rappresentanti delle università europee per rifugiati e migranti. È necessario mostrare a rifugiati e migranti le loro prospettive future, dare loro speranza e supporto, e tutti questi corsi

educativi nelle scuole estive dovrebbero essere il principale mezzo per il loro adattamento e la loro integrazione nella società europea. "L'integrazione attraverso l'istruzione" dovrebbe essere il principale slogan di questi corsi.

7. Risultati, valutazione e prospettive.

7.1. Come si può valutare il successo dell'integrazione?

In questa sezione è necessario descrivere i diversi modi per valutare il successo dell'integrazione di migranti e rifugiati. Questi possono essere metodi quantitativi e qualitativi, come sondaggi, interviste, analisi di dati statistici e utilizzo di strumenti specializzati per valutare l'integrazione sociale ed educativa. Dovrebbero essere definiti i criteri che verranno utilizzati per valutare il successo del programma di integrazione, come il livello di adattamento sociale, il rendimento accademico, la soddisfazione per il programma e altri indicatori.

7.2. Analisi dei dati e feedback dei partecipanti.

Questa sezione dovrebbe descrivere l'approccio metodologico alla raccolta, all'analisi e all'interpretazione dei risultati. Include una descrizione degli strumenti e delle tecniche utilizzati e la motivazione della scelta di questi metodi.

7.3. Raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo del programma.

In questa sezione, dovrebbero essere formulate raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo del programma di integrazione, inclusa la scuola estiva per migranti e rifugiati, sulla base dei risultati della valutazione e dell'analisi dei dati. Dovrebbero essere descritte le possibili innovazioni e i miglioramenti del programma basati sui dati e sui feedback ricevuti. Questi potrebbero includere nuovi metodi di insegnamento, modifiche al formato del programma, strategie di comunicazione migliorate, ecc. È inoltre importante considerare le prospettive di sviluppo del programma, come l'espansione geografica, l'attrazione di nuovi partner e lo sviluppo di nuovi corsi e risorse.

Guida all'Istruzione Superiore per lo Sviluppo di Migranti e Rifugiati

Introduzione

L'obiettivo della guida è fornire informazioni dettagliate sul processo di iscrizione all'università e sull'applicazione pratica delle conoscenze acquisite nelle scuole estive *on-wheels*. Il pubblico a cui si rivolge questa guida è costituito da migranti e rifugiati che intendono proseguire gli studi ed esplorare opportunità di carriera in un paese partner.

Il documento conterrà le seguenti informazioni:

1. La sezione sull'istruzione superiore presenterà una panoramica della struttura organizzativa del sistema di istruzione superiore nel paese ospitante. Fornirà informazioni complete riguardo ai processi di candidatura e iscrizione ai corsi universitari.
2. La sezione sul comportamento ambientale sarà dedicata a fornire consigli pratici sull'applicazione delle conoscenze acquisite durante i corsi della scuola estiva nel campo della

protezione ambientale, della sostenibilità e del comportamento ecologico. Affronterà inoltre l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite durante la scuola estiva.

Sezione sull'Istruzione Superiore

1. Aspetti legali del soggiorno/studio legale nel paese ospitante:

- Status di rifugiato;
- Residenza temporanea;
- Visto studentesco.

2. Panoramica del Sistema di Istruzione Superiore:

- Una breve panoramica di università, college, politecnici e scuole professionali;
- Tipi di lauree, certificazioni e durata dei programmi.

3. Requisiti di Ammissione e Accesso:

- Requisiti di ammissione (qualifiche accademiche, competenza linguistica ed esami di ammissione);
- Riconoscimento delle qualifiche straniere;
- Requisiti linguistici;
- Programmi Ponte: (descrizione dei corsi o programmi preparatori disponibili per aiutare migranti e rifugiati a soddisfare i criteri di ammissione).

4. Processo di Candidatura:

- Come candidarsi: guida passo dopo passo (dovrebbe essere predisposto uno schema illustrativo del processo);
- Scadenze e tempistiche rilevanti;
- Documentazione richiesta.;

5. Aiuti Finanziari e Borse di Studio:

- Tasse di iscrizione e spese;
- Opzioni di aiuto finanziario;
- Borse di studio per migranti e rifugiati.;

6. Servizi di supporto:

- Supporto accademico (informazioni su tutoraggio, mentoring e altre risorse accademiche);
- Servizi di consulenza e salute mentale;
- Supporto legale e per l'immigrazione: informazioni sui servizi che possono assistere nelle questioni legali e di immigrazione, inclusi i requisiti per il visto;

- Programmi linguistici e di integrazione;
- Organizzazioni studentesche che forniscono supporto agli studenti migranti e rifugiati.

7. Risorse e contatti

Le informazioni principali dovrebbero essere compilate e organizzate in tabelle dedicate, ad esempio:

Istituzione di istruzione superiore	Criteri di idoneità	Sito Web	Note

Sezione sul Comportamento Ambientale

1. Vita e Consumo Sostenibili:

- Pratiche di riduzione dei rifiuti e riciclaggio nei paesi partner (con particolare attenzione alle pratiche di gestione dei rifiuti in ciascun paese partner);
- Risparmio energetico e idrico;
- Comprensione e mitigazione del cambiamento climatico;
- Pratiche alimentari sostenibili (includendo, ad esempio, il consumo di prodotti locali e stagionali e la riduzione degli sprechi alimentari).;

2. Viaggi e Trasporti Responsabili:

- Panoramica dei trasporti pubblici e delle opzioni di viaggio a basse emissioni;
- Riduzione dell'impronta carbonica;

3. Protezione Ambientale e Biodiversità:

- Rispetto degli habitat naturali (inclusa una descrizione di come la fauna locale dovrebbe essere trattata con rispetto, come evitare di abbandonare rifiuti e come partecipare agli sforzi di conservazione, ecc.);
- Descrizione delle normative ambientali.

4. Coinvolgimento della Comunità ed Educazione:

- Partecipazione all'educazione ambientale;
- Volontariato e attivismo ambientale;
- Sviluppo e mantenimento di una mentalità e di abitudini sostenibili.

La parte ambientale dovrebbe includere immagini specifiche ed esempi di pratiche ambientali di successo.

4. Test, valutazione e valorizzazione

Questo Work Package (WP5) rappresenta un'attività trasversale molto importante, sostanziale per lo sfruttamento dei risultati finali di IntegratEU e per la diffusione delle notizie su IntegratEU al pubblico target più ampio possibile.

L'obiettivo principale del WP5:

- sensibilizzare sulla necessità di azioni riguardo alla protezione ambientale e alla sostenibilità, nonché sull'importanza di supportare l'integrazione dei gruppi vulnerabili, dei migranti e dei rifugiati nel loro processo di integrazione, sulla base dei valori europei comuni, della tolleranza e dei principi di unità e diversità.

Gli obiettivi specifici del WP5:

- garantire un'ampia e vasta valorizzazione di tutti i risultati di IntegratEU tra il mondo accademico universitario e gli altri stakeholder;
- ampliare le prospettive del mondo accademico universitario e motivarlo a considerare le questioni di impatto e protezione ambientale, nonché i valori, i principi e la consapevolezza europei condivisi nella progettazione e nella conduzione dei propri corsi universitari;
- promuovere l'idea dell'UE come casa comune per tutti, inclusi migranti e rifugiati (in particolare gli ucraini);
- incoraggiare lo sviluppo di nuove partnership per future attività congiunte tra i vari membri del mondo accademico universitario nella gestione ambientale a supporto del processo di inclusione, con focus sui valori, i principi, l'identità e la consapevolezza europei condivisi;
- promuovere l'approccio formativo di IntegratEU come buona pratica per rafforzare i legami europei di cooperazione e il potenziamento degli obiettivi, dei valori, della cooperazione e dell'integrazione ambientale europea.

La riuscita esecuzione del WP5 consentirà al partenariato di:

- supportare il raggiungimento degli impatti desiderati a diversi livelli;
- promuovere una migliore comprensione del motto "Uniti nella diversità";
- raggiungere un pubblico target più ampio con canali e attività che siano più efficaci e appropriati per creare un impatto su di esso e suscitare interesse nei risultati di IntegratEU;
- rendere i risultati di IntegratEU più visibili e noti a un ampio cerchio di stakeholder e membri del mondo accademico universitario;
- promuovere il concetto IntegratEU tra i giovani e ispirare il superamento di pregiudizi e stereotipi nei confronti dei gruppi vulnerabili, dei migranti e dei rifugiati basati sulla cultura, l'identità e la nazionalità.

I principali risultati del WP5:

1) Promozione durante la durata del progetto – i suoi principali risultati saranno: a. Strategia di

diffusione – sviluppata da VIKO. Dettaglierà il processo di diffusione nel corso del progetto, inclusi il pubblico target, le attività di diffusione, gli strumenti di comunicazione e digitali, la strategia sui social media, ecc. b. Strumenti di diffusione come il logo e l'immagine del progetto, i materiali promozionali digitali, gli account sui social media, il sito web del progetto, le newsletter, i bollettini dopo ogni riunione/milestone, ecc. c. Strategia di sfruttamento – sviluppata da TSNUK. Delineerà i passi concreti per lo sfruttamento dei prodotti oltre la durata del progetto. Pertanto, saranno incorporate anche misure specifiche per il mainstreaming e la moltiplicazione dei risultati. Si tratta di un documento dinamico che verrà aggiornato regolarmente.

2) Campagna digitale su larga scala – sarà progettata per sensibilizzare sulla necessità di azioni in materia di protezione ambientale e sostenibilità, nonché sull'importanza di supportare i gruppi vulnerabili, i migranti e i rifugiati nel loro processo di integrazione, sulla base dei valori europei comuni, della tolleranza e dei principi di unità e diversità. Creerà inoltre consapevolezza sull'importanza di lasciar andare e superare i pregiudizi e gli stereotipi basati sulla cultura, l'identità e la nazionalità. La campagna promuoverà l'idea e il concetto di IntegratEU e motiverà verso scelte quotidiane e individuali migliori riguardo alla protezione ambientale, nonché ispirerà un maggiore impegno civico, una migliore comprensione e un maggiore supporto all'accettazione e all'integrazione di persone appartenenti a gruppi vulnerabili, migranti e rifugiati. La campagna si svolgerà negli ultimi 6 mesi del progetto. Utilizzerà tutti i social media (come Facebook e Instagram) e altri canali digitali coinvolgenti e di tendenza. La campagna sarà interamente digitale, risultando così più rispettosa dell'ambiente e consentendo di evitare l'uso inutile di carta, inchiostro e tempo di stampa.

3) Piccole conferenze – saranno organizzate da ciascun partner come eventi conclusivi del progetto.

VIKO è il partner capofila ed è responsabile di:

- Sviluppo delle strategie di diffusione e sfruttamento;
- Compilazione dei rapporti di diffusione su base annuale;
- Progettazione del logo del progetto e dell'immagine coordinata;
- Sviluppo del sito web del progetto;
- Progettazione di tutti i materiali promozionali;
- Creazione dei profili sui social media e sviluppo del piano per la loro gestione;
- Sviluppo della presentazione istituzionale del progetto da utilizzare per le attività di diffusione;
- Sviluppo della strategia e del piano per la grande campagna digitale;
- Gestione della grande campagna digitale attraverso brevi rapporti mensili dei partner;
- Sviluppo della metodologia per l'organizzazione della piccola conferenza;
- Sviluppo dei questionari di feedback per la piccola conferenza;
- Verifica che il sostegno dell'UE sia riconosciuto in tutti gli eventi, le attività e i materiali di diffusione.

TSNUK svilupperà la strategia di sfruttamento nel Q10.

A tutti i partner sarà richiesto di:

- Seguire e attuare le strategie di diffusione e sfruttamento;
- Preparare rapporti di diffusione per VIKO su base annuale;
- Diffondere il più possibile e il più spesso possibile informazioni su IntegratEU internamente ed esternamente;
- Distribuire i materiali promozionali al maggior numero possibile di stakeholder;
- Gestire il profilo IntegratEU sui social media sulla base del piano di VIKO;
- Partecipare attivamente e seguire la strategia e il piano per la campagna digitale;
- Preparare articoli su IntegratEU e farli pubblicare in diverse edizioni online;
- Organizzare una piccola conferenza nell'ultimo trimestre per presentare tutti i risultati di IntegratEU al pubblico nazionale e agli stakeholder;
- Diffusione e raccolta delle schede di valutazione dai partecipanti alla conferenza;
- Sviluppo di un breve rapporto con i principali risultati sulla base del feedback fornito;
- Lavorare attivamente con tutti gli stakeholder per promuovere il progetto;
- Supportare VIKO in tutte le attività legate alla diffusione.

VIKO presenterà i risultati attuali per la campagna digitale. Se necessario, i partner decideranno nuove attività e strumenti per potenziare l'impatto raggiunto anche dopo la fine del progetto. Se i partner lo decidono, UniZagreb potrà combinare la riunione di progetto con la piccola conferenza locale. In questo modo, tutti i partner potranno condividere la propria esperienza e approfondire la percezione del progetto da parte degli stakeholder croati.

Eventi moltiplicatori - Piccola conferenza nell'ultimo trimestre: i partner dovranno organizzare una piccola conferenza con almeno 20 partecipanti nell'ultimo trimestre del progetto. Il richiedente UniZagreb organizzerà una conferenza con 30 partecipanti.

Bibliografia:

Antón-Solanas, I., Coelho, M., Huércanos-Esparza, I., Vanceulebroeck, V., Kalkan, I., Cordeiro, R., Kömürkü, N., Soares-Coelho, T., Hamam-Alcober, N., Dehaes, S., Casa-Nova, A., & Sagarra-Romero, L. (2020). The Teaching and Learning Cultural Competence in a Multicultural Environment (CCMEn) Model. *Nursing reports (Pavia, Italy)*, 10(2), 154–163.

<https://doi.org/10.3390/nursrep10020019>

Barfod, K. & Mygind, E. (2022). *Udeskole*—Regular Teaching Outside the Classroom. In: Jucker, R., von Au, J. (eds) *High-Quality Outdoor Learning*. Springer, Cham.

https://doi.org/10.1007/978-3-031-04108-2_16.

Cenić, D., Đukić, T., Stojadinović, A. & Spasić Stošić, A. (2023). Outdoor Education: Perspectives of Teachers and Students in the Context of School in Nature as an Innovative Approach in Education. *International Journal of Cognitive Research in Science, Engineering and Education (IJCRSEE)*. 11. 497-510. 10.23947/2334-8496-2023-11-3-497-510.

Giessen, H. (2015). Serious Games Effects: An Overview. *Procedia - Social and Behavioral Sciences*. 174. 2240-2244. 10.1016/j.sbspro.2015.01.881.

Hills, D. & Thomas, G. (2019). Digital technology and outdoor experiential learning. *Journal of Adventure Education and Outdoor Learning*. 20. 1-15. 10.1080/14729679.2019.1604244.

Kaweesi, M., Ayebare, J., Atibuni, D. Z., & Olema, D. K. (2023). Faculty's Perspectives of/on Cultural Diversity Management in a Multicultural Classroom: The Case of a Ugandan University. *International Journal of African Higher Education*, 10(1), 50–77.

<https://doi.org/10.6017/ijahe.v10i1.17187>.

Kiviranta, L., Lindfors, E., Rönkkö, M. L., & Luukka, E. (2023). Outdoor learning in early childhood education: exploring benefits and challenges. *Educational Research*, 66(1), 102–119.

<https://doi.org/10.1080/00131881.2023.2285762>.

Norwood, M, Lakhani, A. & Kendall, E. (2021). Teaching traditional indoor school lessons in nature: The effects on student learning and behaviour. *Landscape and Urban Planning*, 206. 103963. 10.1016/j.landurbplan.2020.103963.

van Kraalingen, I., Hills, D., Reed, J., Beames, S., & Munge, B. (2022). Digital technology and networked spaces in outdoor education: reflections upon presenting at an international webinar. *Journal of Adventure Education and Outdoor Learning*, 24(1), 7–20.

<https://doi.org/10.1080/14729679.2022.2127112>.



I materiali/risorse/design sono stati creati nell'ambito del progetto
IntegratEU:

<https://www.integrateu.eu/>

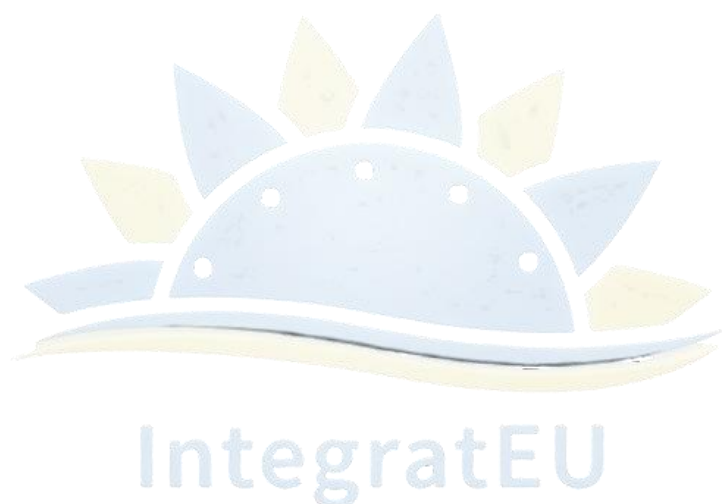
<https://tp.integrateu.eu/>

Il consorzio del progetto **IntegratEU** non può essere ritenuto responsabile
del loro utilizzo da parte di terzi.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili di esse.





IntegratEU

© 2024–2026. IntegratEU Project
This work is licensed under
a CC BY–NC–SA 4.0 license.
